

aziende **più**

Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno XIII
Numero 5

ottobre
novembre
2017



LEGALITA' E SICUREZZA:
intervista al Comandante
della Polizia Municipale
di Ravenna Andrea Giacomini

**QUALE FUTURO
PER LE UNIONI DEI COMUNI:**
intervista a Luca Piovaccari

LAVORO:
il nuovo Accordo
Interconfederale regionale

WELFARE & IMPRESA:
le opportunità per il territorio

MEPA:
Confartigianato è 'sportello in
rete' per supportare
concretamente le aziende

ULTIM'ORA LAVORO:
agevolazioni 2018
per le nuove assunzioni

ESTETICA/ACCONCIATURA:
i percorsi per ottenere
la qualifica professionale

SAN.ARTI
Fondo di assistenza
sanitaria integrativa:
adesioni volontarie 2018

Incentivi per ristrutturazioni e risparmio energetico

Strumenti indispensabili e positivi,
ma occorrono meno burocrazia
e maggiore collaborazione
da parte degli Enti Locali

www.confartigianato.ra.it


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



**La nuova APP
di Confartigianato
è disponibile su
Google Play e App Store!**



COMUNE DI RAVENNA



ANCoS
@



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

G.S. Locomotiva in collaborazione con Confartigianato organizza:

SABATO 25 NOVEMBRE 2017
ore 15,15

**2^a CAMMINATA
DELL'ARTIGIANATO**
2^a Memorial DANTE SERVADEI

Camminata Ludico Motoria di km.8,5 e km.2,5

**RITROVO E ISCRIZIONI PRESSO
SEDE CONFARTIGIANATO DI RAVENNA**

Viale Berlinguer, 8

Contributo organizzativo € 2,00

Per informazioni: 347 4160979

PROGRAMMA CAMMINATA

Ritrovo e iscrizioni presso

Confartigianato - V.le Berlinguer, 8 - Ravenna

ritrovo dalle ore 13,30

partenza ore 15,15

il personale di servizio sui percorsi dalle ore 14,00

contributo organizzativo € 2,00

PER INFORMAZIONI: 347 4160979

PREMIO DI PARTECIPAZIONE

1 panettone

È GARANTITA ASSISTENZA SANITARIA

L'ASSOCIAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER INCIDENTI A PERSONE, COSE O ANIMALI CHE POSSANO VERIFICARSI PRIMA, DURANTE E DOPO LA GARA

PREMIAZIONE DI SOCIETÀ

PREMIAZIONE A TUTTE LE SOCIETÀ PARTECIPANTI
(con un minimo di 8 iscritti)

ALLE PRIME 3 SOCIETÀ CLASSIFICATE: SALUMI + CERAMICA OFFERTA DA "CERAMICA GATTI 1928 FAENZA"

RISTORI

lungo il percorso e all'arrivo

Direttore Responsabile:
Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:
Giancarlo Gattelli (coordinatore)
Andrea Demurtas
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:

Riccardo Caroli - Donato Bandini
Gabriele Orioli - Gilberto Bedei
Emiliano Battistini - Claudio Bissi
Luca Pizzaleo - Marcello Martini
Marco Baccarani - Alfredo Marchetti
Massimiliano Serafini - Giulio Di Ticco
Giorgia Vailati - Andrea Giacomini
Paolo Bandini - Luca Piovaccari

In copertina:

La nostra inchiesta sugli incentivi
per ristrutturazioni e risparmio energetico

Proprietario:

Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:

Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione, pubblicità:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di Ravenna
nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Edizioni Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

L'ecobonus funziona, ma è possibile renderlo ancora più efficace a pagina 5

Il Gazebo nei mercati contro le truffe agli anziani, ma non solo... a pagina 5



COVERstory

**Incentivi per ristrutturazioni
e risparmio energetico:
i dati sono positivi ma vanno visti
come punti di partenza**

Idee e opinioni degli addetti ai lavori a pagina 6

NOTIZIARIO ARTIGIANO - l'inserto tecnico da conservare

- SAN.ARTI il Fondo di assistenza sanitaria integrativa
- Gli Indicatori sintetici di affidabilità fiscale (ISA)
- Nuovo Accordo Interconfederale Regionale
- Lavorare all'estero: la Germania
- Riduzione del tasso medio di tariffa Inail dopo il primo biennio di attività
- MEPA, mercato elettronico della Pubblica Amministrazione: nostro supporto alle aziende
- Novità per l'iscrizione nelle 'white list' per la ricostruzione post terremoto
- Le limitazioni al traffico nei centri abitati dei Comuni con più di 30.000 abitanti
- Regolarizzazione mecatronici: ultima chiamata!
- L'importanza della PEC per le aziende
- Bollettini ingannevoli: ancora il Registro Telematico Imprese
- Trasporto rifiuti: nuova deliberazione dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali sui requisiti
- Riduzione imballaggi
- Recenti sentenze della Cassazione in tema di sicurezza sul lavoro
- Ultim'ora: agevolazioni 2018 per nuove assunzioni
- Cambia la modalità di pagamento della Tassa dei Rifiuti - TARI

Estetica/acconciatura: i percorsi per la qualifica professionale a pagina 23

Legalità e sicurezza: risultati positivi e nuovi obiettivi a pagina 24

Intervista al nuovo Comandante della P.M. di Ravenna, Andrea Giacomini

Welfare & impresa: opportunità per il territorio a pagina 26

Conclusa la campagna contro le truffe agli anziani a pagina 26

Quale futuro per le Unioni dei Comuni? a pagina 27

Intervista a Luca Piovaccari, Presidente Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Cervia: imposta di soggiorno e nuove opere pubbliche a pagina 28

Credito: accordo con BCC per agevolazioni alle aziende aderenti a pagina 30

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
www.confartigianato.ra.it

Ravenna Sede Provinciale:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
Ravenna Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
Alfonsine: Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
S.P. in Vincoli: Via Leonardo Da Vinci, 2/a - Tel. 0544.550113
RUSSI: Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
CERVIA: Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
FAENZA: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
Brisighella: Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
Riolo Terme: Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168
Castelbolognese: Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460
Solarolo: Via Schiavonia, 3 - Tel. 0546.52760 Fax 0546.52553
LUGO: Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
Cotignola: Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611
Fusignano: Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
BAGNACAVALLO: Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865

SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ:

le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

I **piccoli**
abusivi creano un
grosso guaio.

©2013 abc



Scegli la professionalità.
AFFIDATI A UN VERO ARTIGIANO.

**SE VOGLIAMO RIEMERGERE
TUTTI, INIZIAMO A DIRE
BAST@**

Ci scandalizziamo per l'abusivismo, ma spesso lo incentiviamo nella nostra vita quotidiana con il consumo di beni o servizi.

Non essere complice!



Segnala a CNA e Confartigianato con una e-mail chi uccide il lavoro di tutti gli artigiani che operano nella legalità.

E-mail dedicate:

stopabusivismo@ra.cna.it • stopabusivismo@confartigianato.ra.it

Info: www.ra.cna.it • www.confartigianato.it

Con il patrocinio di tutte le Amministrazioni comunali della provincia di Ravenna

iniziativa promossa da
Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



Provinciale
di Ravenna

con il contributo di



Camera di Commercio
Ravenna



L'ecobonus funziona, ma è possibile renderlo ancora più efficace



Apriamo questo numero del giornale dedicando alcune pagine agli incentivi per le ristrutturazioni ed il risparmio energetico. Lo facciamo con piacere, certi del ruolo trainante del comparto costruzioni ed impiantistica nel nostro territorio. In provincia di Ravenna le imprese iscritte alla Cassa Edile (quelle con dipendenti, quindi) nel periodo 2008 - 2016 sono diminuite del 57,8%, passando da 1.199 a 506. Il dimezzamento del numero delle imprese ha portato a una riduzione del 58% dei lavoratori e del 56,6% delle ore retribuite, con una perdita valutabile in oltre 65 milioni di euro di retribuzioni. Anche per gli Enti Locali c'è la necessità di una nuova ripartenza di questo settore, basti pensare che sempre nello stesso periodo gli oneri di urbanizzazione in-

cassati dai Comuni di Ravenna, Faenza e Lugo sono diminuiti in maniera esponenziale. In nove anni gli incassi sono infatti diminuiti rispettivamente del 77%, del 85% e dell'84%.

Da sempre teniamo monitorati i dati di questo settore, così come da sempre pungoliamo i rappresentanti di Governo, Istituzioni ed Enti Locali, a fare in modo che si rimetta in moto il circolo virtuoso rappresentato dalla riqualificazione del nostro enorme patrimonio edilizio. Fare questo significa garantire maggiore sicurezza, un impatto estetico migliore, ed una riduzione di consumi ed inquinamento.

Ecco quindi l'analisi sull'impatto degli incentivi nel settore delle ristrutturazioni e per il risparmio e l'efficientamento ener-

getico, il cosiddetto **Ecobonus**.

L'ecobonus ha sicuramente dato respiro alle nostre aziende dell'impiantistica, ma si può fare ancora di più e meglio. Nelle prossime pagine, quindi, leggerete anche le opinioni di alcuni rappresentanti di Consorzi attivi sul nostro territorio. E siccome AziendePiù viene spedito a tutti i Pubblici Amministratori della provincia di Ravenna (non solo Sindaci, Assessori, Consiglieri Comunali, ma anche Consiglieri Regionali e Parlamentari) spero vivamente che lo leggano pure loro, tradendone fonte di ispirazione.

Riccardo Caroli

Presidente Confartigianato della provincia di Ravenna

Il Gazebo nei mercati contro le truffe agli anziani, ma non solo...

Al di là della crisi del ruolo della rappresentanza, di una minore fiducia nelle organizzazioni imprenditoriali e di governo (peraltro comunque indispensabili, per fare funzionare delle società complesse), ci sono momenti nei quali il nostro mestiere ed il nostro ruolo riescono a darci soddisfazioni e a farci sentire meglio.

Tra settembre e ottobre il gazebo di Anap Confartigianato è stato presente in ben 18 mercati cittadini in tutti i Comuni della nostra provincia. Lo ha fatto ospitando, sotto la sua tela bianca/blu, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine e delle Istituzioni come Prefettura e Comuni, per metterli in contatto direttamente con i cittadini, e soprattutto i più anziani, per divulgare consigli e vademecum anti-truffe.

Spesso i primi minuti sono stati freddi, c'è quasi un senso di vergogna nel sentirsi possibili bersagli dei truffatori. Poi, anche grazie alla gentilezza e al tatto dimostrato dai tanti, splendidi, rappresentanti delle Forze dell'ordine che hanno affiancato i nostri volontari, il ghiaccio è

stato rotto, ed il dialogo ha fatto sì che il gazebo non fosse smontato per mezzogiorno, come da programma, ma molto più tardi!

I truffatori sono dei professionisti. Non ci deve essere alcun senso di vergogna nell'accettare consigli ed esperienze dai professionisti dell'anticrimine, ed aver distribuito circa 8.000 vademecum anti-truffe è stato una grande soddisfazione per il nostro Sistema Associativo, perché operare in un contesto sociale sano e sereno è fondamentale anche per le aziende insediate nel nostro territorio.

Ma i truffatori (che, lo ripeto, sono dei professionisti, purtroppo), non hanno solo gli anziani, come bersaglio.

Chi di voi (spero molti) consulta con regolarità il nostro sito internet ed è collegato ai nostri canali social, avrà notato come siano in continuo aumento anche le tentate truffe ai danni delle imprese.

Bollettini ingannevoli, dai quali appaiono come obbligatori dei versamenti che invece sono solo l'adesione a portali e registri di dubbio interesse, oppure veri e propri contratti pubblicitari onerosi e plu-

riennali nascosti dietro le rassicuranti sembianze di 'moduli trasmissione aggiornamento e/o conferma dati'.

Tutti voi avete mille cose da fare, in azienda, e spesso leggere bene le diciture scritte in piccolo è una perdita di tempo più che antipatica, ma occorre farlo. E se avete un dubbio, date un colpo di telefono ai nostri uffici: noi ci siamo, sempre, e ci fa piacere essere utili. Di più: ci fa sentire meglio!



Tiziano Samorè

Segretario Confartigianato della provincia di Ravenna


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Incentivi per ristrutturazioni e risparmio energetico: i dati sono positivi ma vanno visti come punti di partenza

Abbiamo raccolto le opinioni e le valutazioni di cinque 'addetti ai lavori'

Sono stati recentemente pubblicati alcuni studi e analisi sull'impatto degli incentivi nel settore delle ristrutturazioni e per il risparmio e l'efficientamento energetico, il cosiddetto **Ecobonus**.

Dall'analisi dei dati di fonte Enea, si rileva che nel 2016 la spesa per gli interventi di riqualificazione energetica è pari a 3.308 milioni di euro e rappresenta l'11,8% del totale degli interventi incentivati. Il trend risulta in crescita negli ultimi due anni, segnando un +0,7% nel 2015 e +7,1% nel 2016. Dall'introduzione di questa tipologia di incentivi fiscali, nel 2007, sono state trasmesse quasi 3 milioni di richieste per la riqualificazione energetica, per una spesa cumulata di 31.425 milioni di euro, con una media di 3.143 milioni di euro all'anno. Per ciascun intervento la spesa media è di 10.974 euro.

L'intensità di utilizzo delle detrazioni per interventi finalizzati al risparmio energetico, misurata dal rapporto tra le detrazioni effettuate dai contribuenti con le dichiarazioni 2016 e il relativo reddito complessivo, ha una media nazionale pari allo 0,13%; com'era prevedibile le regioni del nord sono quelle con un inci-

denza maggiore degli incentivi.

L'intervento che assorbe la quota più elevata della spesa incentivata è quello della sostituzione di serramenti (41,0% della spesa nel 2016), seguita da coibentazione di pareti verticali, tetti e solai (23,1%), sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale (20,3%), caldaie a biomassa e interventi di riqualificazione globale dell'edificio (9,2%); più contenute le incidenze per schermature solari (4,5%), installazione di pannelli solari (1,7%) e building automation (0,3%). Nel 2016 la spesa media per intervento ammonta a 9.148 euro.

Valori più elevati per la riqualificazione globale e caldaie biomassa con 86.409 euro, seguito da pareti verticali, tetti e solai con 35.280 euro, building automation con 13.918 euro, impianti di climatizzazione invernale con 9.618 euro, serramenti con 7.291 euro, pannelli solari con 6.349 euro, schermature solari con 2.124 euro.

Nel 2016 la voce di spesa che ha registrato un maggiore dinamismo rispetto all'anno precedente si riferisce all'installazione di schermature solari (+47,8%, con 48 milioni in più), seguita dalla sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale (+16,9%, pari a 97 milioni in più) e dall'installazione di caldaie a biomassa e riqualificazione globale dell'edificio (+10,3% pari a 28 milioni in più).

Gli interventi incentivati con l'ecobonus hanno determinato nel 2016 un risparmio energetico di 1.112 GWh/anno e nel dettaglio il 41,2% dei risparmi deriva da interventi relativi ai serramenti, seguito dal 26,6% per pareti verticali, tetti e solai, il 18,9% per sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale, il 7,4% per caldaie a biomassa e riqualificazione globale, il 3,6% da installazione di pannelli solari. Nell'ultimo triennio (2014-2016) il risparmio conseguito dall'ecobonus ammonta a 3.282 GWh/anno.

Andrea Demurtas

La ripresa economica 'passa' da questo comparto

Il comparto delle costruzioni è da sempre per il nostro territorio un settore economicamente di primaria importanza, sia per le eccellenze che esprime in termini di know how e organizzazione d'impresa, sia per il radicamento che ha nella società civile, ad esempio una delle prime Scuole Edili d'Italia è nata nell'immediato dopoguerra proprio a Ravenna. In provincia di Ravenna le imprese iscritte alla Cassa Edile (quelle con dipendenti, quindi) nel periodo 2008 - 2016 sono diminuite del 57,8%, passando da 1.199 a 506. Il dimezzamento del numero delle imprese ha portato a una riduzione del 58% dei lavoratori e del 56,6% delle ore retribuite, con una perdita valutabile in oltre 65 milioni di euro di retribuzioni.

Confartigianato, ormai da anni e senza soluzione di continuità, tiene monitorato l'andamento del settore delle costruzioni nel nostro territorio analizzando 'i numeri' della grave crisi che continua a colpire il comparto in questi anni.

Queste pagine sono solo un ulteriore contributo affinché Istituzioni ed Enti Locali prendano coscienza di questa importante realtà e proseguano nell'individuazione di scelte efficaci per il rilancio economico.



distributore autorizzato

SWEDA

Registratori di Cassa Italiani

RICOH

fotocopiatrici, telefax,
stampanti laser
multifunzioni bianco/nero e colore

ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it

FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517

‘Bene gli incentivi, ma occorre meno burocrazia e maggior collaborazione da parte degli Enti Locali’

La riflessione di Riccardo Caroli, Presidente provinciale di Confartigianato

Se i dati in sé sono sicuramente positivi e l'ecobonus ha opportunamente dato respiro soprattutto alle imprese artigiane dell'impiantistica ed ai serramentisti, è arrivato il momento di migliorare ed ottimizzare l'incentivazione.

Anzitutto limitarla alla "capienza fiscale" dei contribuenti penalizza i redditi più bassi. Si potrebbe studiare un sistema misto che mutui quanto previsto adesso dal bonus antisismico per i condomini, ovvero che l'incentivo possa passare anche attraverso l'impresa. Oppure quanto avviene nel "Conto Termico" ove il bonus ottenuto viene accreditato direttamente nel conto corrente del beneficiario.

La nostra opinione è che la green economy deve continuare ad essere un vo-

lano per il sistema economico nazionale, anche e non solo perché si porta dietro tecnologia, professionalità ed innovazioni che sono parametri fondamentali per lo sviluppo di un sistema economico propositivo ed efficiente e non "a rimorchio". Affiancato a questo, gli aspetti maggiormente legati all'edilizia non possono esaurirsi con il solo "cappotto termico". Il "bonus antisismico", le ristrutturazioni, la riqualificazione di un edificio devono diventare una reale opportunità per i cittadini soprattutto quando vengono avanti concetti come la riduzione del consumo del suolo.

Per questo riteniamo che gli incentivi vadano confermati, semplificati nella burocrazia a monte ed a valle dell'intervento,



ma soprattutto devono essere studiate ed aggregate tutte le forme di incentivazione per permettere a cittadini ed imprese di scegliere le modalità più premianti a seconda delle varie necessità.

Una proposta, per non stare solo nel campo di chi critica, potrebbe essere un sistema misto ad incentivazione modulabile, sia per le modalità di accesso che in percentuale del bonus, sia in anni di rateizzazione, per cui si potrebbe scegliere tra un incentivo alto ma spalmato su diversi anni, o un riconoscimento minore ma direttamente in conto corrente: in mezzo si devono inoltre creare diverse ed appetibili alternative.

Altrettanto importante il ruolo degli Enti Locali. Con un sistema incentivante così articolato, i Comuni non possono ritagliarsi il ruolo di notaio e/o del "Signor No". Occorre dare un ulteriore impulso alla riqualificazione edilizia privata facendo sentire l'Ente Pubblico a fianco degli investimenti privati, sia pure anche minimali, con un approccio che vada nell'interpretazione ed applicazione più estensiva possibile, a favore di cittadini ed imprese, per spingere ancora di più sul sistema premiante. Su questo tema, ad esempio, diamo atto al Comune di Cotignola di aver fatto qualche passo in questa direzione.

Se con Industria 4.0 si vuole giustamente disegnare un sistema produttivo virtuoso ma ancora lontano, noi ci dobbiamo impegnare affinché il sistema produttivo che già esiste ed opera si apra nuovi spazi nelle esigenze reali della vita di tutti i giorni qual'è la riqualificazione immobiliare e l'efficiamento energetico di residenziale, pubblico e produttivo. Non cogliere in modo efficiente queste opportunità ed appesantirle allontanandole dai fruitori, sarebbe come aver vinto alla lotteria ma aver perso il biglietto.

Riccardo Caroli

FOCUS: le opinioni degli addetti ai lavori

Queste analisi ci hanno spinto ad un approfondimento con coloro che, in provincia di Ravenna, hanno sicuramente un punto di vista privilegiato sull'impatto che gli incentivi alla ristrutturazione ed al risparmio energetico hanno avuto nel territorio.

Abbiamo pertanto invitato i rappresentanti dei consorzi attivi nel settore ad alcune valutazioni. Alla luce di quanto soprariportato è evidente che gli incentivi legati al risparmio ed efficientamento energetico, la cosiddetta "Green Economy", hanno avuto e stanno avendo un ruolo fondamentale nella tenuta del settore dell'impiantistica, mentre le ristrutturazioni e il nuovo "bonus antisismico" non hanno, di fatto, alleviato le difficoltà del settore edile.

Nell'auspicio che quanto è stato finora erogato venga riconfermato per i prossimi anni, abbiamo chiesto:

- 1 - i numeri e le affermazioni riportate nel comunicato, quanto trovano riscontro nel trend del consorzio e nel vostro territorio di riferimento (con motivazioni di conferma o di dissenso)?**
- 2 - la conferma dell'attuale sistema di incentivazione, può confermare/aumentare i risultati raggiunti negli ultimi anni, od occorre pensare ad un altro tipo di interventi? Cosa succederebbe se l'incentivazione tributaria si riducesse?**
- 3 - l'attuale incentivazione è legata alla "capienza" del contribuente riducendo, di fatto, le possibilità per i redditi più bassi. Ci sono soluzioni alternative percorribili quali, ad esempio il riconoscimento direttamente all'azienda, o un incentivo minore ma non legato alla "capienza tributaria"?**
- 4 - ha qualche proposta o ulteriore valutazione da aggiungere?**

Qui di seguito le risposte di **Donato Bandini**, Direttore del Consorzio CILA di Faenza, **Gabriele Orioli**, Consigliere delegato di CEIR Ravenna, **Gilberto Bedei**, Direttore consorzio CEAR di Ravenna, **Claudio Bassi**, direttore CIICAI Ravenna e di **Emiliano Battistini**, Direttore di ARCO Lavori.



Donato Bandini

direttore Consorzio CILA di Faenza:

‘Non possiamo pensare di ridurre gli incentivi prima di una piena ripresa del comparto edile, non solo per le ristrutturazioni ma anche per il nuovo...’

1 - I lavori e le forniture legati agli interventi incentivabili hanno avuto un impatto estremamente positivo sul bilancio del Cila tanto da poter ipotizzare che la stragrande maggioranza dei lavori delle imprese associate sia legato a questa incentivazione. Pur non contestando i dati, noi abbiamo riscontrato un incremento di fatturato maggiore nel 2015 che nel 2016. Ovviamente c'è stato un grande incremento di vendite di caldaie a condensazione e di caldaie a biomasse; ma anche le pompe di calore ed il condizionamento si sono attestati in un trend di crescita.

2 - I buoni risultati ottenuti con l'incentivazione possono ancora migliorare e, dal mio punto di vista, non sono assolutamente né da togliere né da ridurre. Si può pensare a formule di incentivazione diverse e modulari, ma senza togliere nulla a come è ora. Come ho detto, sia per il Cila che per le imprese socie, quasi

il 90% dei lavori ruota attorno ad una pratica di "Ecobonus". Questo ha permesso al settore ed a tante piccole imprese di rimanere vive e sul mercato in questi anni difficilissimi e da cui non siamo ancora fuori, anche perché l'impatto degli interventi di efficientamento energetico è ancora minimale per la platea dei soggetti che potrebbero ancora intervenire. Non possiamo pensare di ridurre gli incentivi prima di una piena ripresa del comparto edile, non solo per le ristrutturazioni ma anche per il nuovo, vorrebbe dire mettere in difficoltà il settore dell'impiantistica, ma anche non aiutare cittadini ed imprese ad incentivare l'efficientamento energetico che ha sicure ricadute nel

rispetto dell'ambiente, e di risparmio di costi e risorse.

3 - L'incentivazione da una parte va bene così e dall'altra è sicuramente migliorabile. Molte pratiche preferiscono chiedere l'agevolazione del 50% invece che quella del 65% perché è più semplice e meno burocratica. Rendere più agile questo percorso sarebbe altra linfa al settore. Quello della capienza tributaria è sicuramente un limite a cui va trovata soluzione soprattutto perché rischia di penalizzare i redditi più bassi.

4 - Penso che gli Enti Locali possano sfruttare di più e meglio gli incentivi. I risparmi che si ottengono sono tali che permettono interventi di qualità e non solo economicità. Le imprese del territorio hanno know-how e professionalità per fare gli interventi che sono richiesti per l'efficientamento energetico degli immobili pubblici senza dover fare a corsa a svendersi.



Gabriele Orioli

Consigliere Delegato CEIR Ravenna:

‘È importante lavorare molto sulla cultura dell'efficientamento energetico e valorizzazione degli immobili. Gli interventi devono essere percepiti come investimenti e non come spese.’

1 - Gli incentivi hanno aiutato e stanno aiutando molto le piccole/medie imprese che aderiscono al consorzio CEIR. Ma le acquisizioni dei lavori del consorzio, che fanno riferimento a mercati più complessi e strutturati ed hanno cifre rilevanti, soffrono della staticità delle gare pubbliche e dei pochissimi investimenti delle grandi imprese che non stanno ancora sfruttando appieno le possibilità offerte da tutti gli strumenti di incentivazione. Il dato negativo che è lo specchio di questa situazione, è dato dal fatto che il CEIR, insieme alle imprese associate, è in grado di fare "dia-

gnosi energetiche", anche queste incentivate, per la media/grande produzione e per il comparto pubblico, ma non si viene neanche interpellati per delle valutazioni preliminari.

2 - Il sistema delle incentivazioni va, almeno, assolutamente confermato. Penso che occorra trovare nuove e più convincenti forme di incentivazione per il comparto pubblico e la media/grande impresa. Per i pubblici amministratori l'efficientamento energetico e la riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico deve essere una priorità. Per le imprese

occorre trovare soluzioni alternative in quanto sono stremate da anni di crisi con consequenziali problemi di liquidità per investimenti.

3 - Andrebbero studiate e valutate tutte le possibilità per ampliare la capacità di usufruire degli incentivi e quindi la platea di chi vi accede. Oltre al numero dei beneficiari va allargata la possibilità economica legata attualmente alla capienza fiscale. È importante, alla base di questo, lavorare molto sulla cultura dell'efficientamento energetico e valorizzazione degli immobili. Gli interventi sulla casa, sui capannoni, sulle sedi in impresa devono essere percepiti come investimenti e non come spese.

4 - La questione la vedo nell'ottica del mondo industriale dove poco ancora si è fatto. Penso che vadano cercate e trovate ulteriori opportunità per il mondo produttivo che deve continuare a creare lavoro anche per il futuro.



ELIOS
DIGITAL PRINT

via Guidone 25/27 - 48121 Ravenna
tel. 0544 39000 | fax 0544 39133
e-mail info@eliosdigitalprint.com | web.eliosdigitalprint.com

**STAMPIAMO
TUTTO
SU TUTTO**

... beh, quasi tutto!

Gilberto Bedei

Direttore consorzio CEAR di Ravenna:
'...il bonus antisismico è concettualmente ben pensato e molto accattivante ma è complicato nell'applicazione.'



1 - Leggendo i dati emerge che l'intervento maggiormente sfruttato è la sostituzione degli infissi e non mi stupisce in quanto è il più semplice e diretto e con meno burocrazia per ottenere gli incentivi e perché non vi sono interventi strutturali anche minori, come può essere il semplice rifacimento di un bagno. Per quanto riguarda la coibentazione di pareti verticali, tetti, solai che ci riguarda direttamente come consorzio, il CEAR e le imprese socie ne fanno in numero soddisfacente e di buona qualità, ma non in grado di arginare le difficoltà del settore anche se questi interventi non sono mai finiti a se stessi, ma nel complesso di opere più complete. Per quanto riguarda il "bonus antisismico" è concettualmente ben pensato e molto accattivante ma è complicato nell'applicazione: soprattutto nei condomini, ove ci sarebbe maggior bisogno di interventi strutturali di consolidamento, è difficile garantirsi l'assenso ai lavori per la pluralità dei soggetti che decidono. L'aspetto antisismico nel suo

complesso deve culturalmente diventare una priorità anche nel nostro territorio.

2 - Se gli incentivi dovessero ridursi diventerebbero meno appetibili e, adesso, non possiamo sprecare quanto è stato seminato negli anni scorsi, per cui vanno assolutamente confermati. Vorrei però fare una riflessione sul fatto che l'Iva al 22% sugli interventi relativi all'ecobonus, che vengono spalmati su 10 anni e solo se capienti, rischia di non porre un drastico freno al lavoro nero. L'Iva al 10% come nelle ristrutturazioni darebbe sicuramente un ulteriore spunto per l'efficientamento energetico.

3 - Se si vuole dare veramente un ulteriore impulso al sistema dell'incentivazione che ruota attorno al patrimonio immobiliare privato occorre a mio avviso coinvolgere il sistema bancario. Il mondo creditizio ha sempre avuto un ruolo primario nel sostenere ed agevolare ciò che ruota intorno al sistema dell'edilizia privata e quindi andrebbero coinvolte le banche soprattutto nella fase iniziale,

quella delle spese, in un circolo virtuoso, non speculativo, che veda coinvolti privati, imprese, Stato e banche. Per quanto riguarda coloro che hanno una capienza limitata e quindi non avrebbero interesse a fare determinati lavori, si può pensare di allungare il sistema premiante oltre i 10 anni.

4 - Vorrei spendere una riflessione finale per quanto riguarda gli interventi di riqualificazione ed efficientamento nel patrimonio immobiliare pubblico. Anche in questo caso l'Iva al 22% che ogni ente deve sostenere è solo un costo. Lo Stato potrebbe intervenire in modo deciso rimettendo in movimento anche questo tipo di appalti.



Emiliano Battistini

Direttore di ARCO Lavori:

'Si potrebbe pensare ad una incentivazione simile ai certificati verdi, dando la possibilità di utilizzare il valore in detrazione nei confronti di tutte quelle che sono i rapporti di imposta con lo Stato o Enti Locali...'

1 - I numeri e le affermazioni contenute nel comunicato trovano un sicuro riscontro nella nostra base sociale più che nel consorzio stesso. E' evidente che l'ecobonus viste le dimensioni della stragrande maggioranza degli interventi realizzati ha un impatto diretto sulla nostra base sociale. Quello che abbiamo potuto certamente riscontrare è che l'ecobonus è stato l'unico incentivo che ha dato un concreto

riscontro dal punto di vista della risposta del mercato. Confermiamo che il mantenimento dell'incentivo resta vitale per il tessuto delle microimprese del settore.

2 - E' evidente che il mercato creatosi dall'introduzione dell'ecobonus è intimamente legato alla detrazione fiscale. Siamo convinti che il mercato quindi sia proporzionalmente legato nei volumi al valore delle incentivazioni tributarie. E' quindi facilmente intuibile che se l'incentivazione tributaria si riducesse il mercato si ridimensionerebbe, anche

perché il costo dei lavori, specialmente quelli legati all'involucro edilizio, hanno ancora oggi tempi di ritorno sul risparmio non temporalmente compatibili.

3 - Si potrebbe pensare ad una incentivazione simile ai certificati verdi, dando la possibilità di utilizzare, al singolo cittadino, il valore in detrazione del certificato stesso nei confronti di tutte quelle che sono i rapporti di imposta con lo Stato o Enti Locali, ad esempio la detrazione Iva su acquisti di articoli in classe energetica alta.

**VOLVO V60 D2 BUSINESS AUTOCARRO
TUA A 25.000€ + IVA**



140% DETRAIBILE FINO AL 30/12/2017

Via Braille 1 (ang. Via Faentina) - RAVENNA (Fornace Zarattini) - T. 389 063 5034
vendita@lineablu.org - www.volvoravenna.it

Lineablu



Claudio Bassi

direttore CIICAI Ravenna:

‘Per aumentare la platea di coloro che possono fare interventi legati al recupero immobiliare e/o green economy, bisognerebbe che le banche entrassero in gioco anticipando le detrazioni fiscali da trasformare successivamente, in mutui con lo Stato...’

1 - Confermo anche per il nostro consorzio il trend che si riscontra dai dati nazionali. Per quanto riguarda le forniture di materiale per infissi, caldaie ed il rifacimento completo dei bagni abbiamo avuto dati che ci hanno dato soddisfazione, basti pensare che ormai il 72% dei lavori complessivi è legato a pratiche di ristrutturazioni ed efficientamento energetico, con il vantaggio che le ristrutturazioni godono di un’IVA agevolata al 10%. Sono proprio queste ristrutturazioni, anche parziali, che hanno messo un po’ di benzina nel motore delle imprese socie del CIICAI. Rilevo invece che per le caldaie a biomasse non abbiamo avuto un riscontro importante forse anche a causa dell’aumento dell’IVA sul pellet, mentre invece

le vendite ed installazioni di caldaie a condensazione sono andate bene.

2 - Se dovesse ridursi l’incentivazione si rischia una grossa frenata per i lavori che ho detto sopra, ristrutturazioni in particolare. Ritengo che l’attuale incentivazione possa confermare i risultati raggiunti negli ultimi anni, ma difficilmente potranno aumentare.

3 - Per aumentare la platea di coloro che possono fare interventi legati al recupero immobiliare e/o green economy, bisognerebbe che le banche entrassero in gioco anticipando le detrazioni fiscali e che si possano trasformare, successivamente, in mutui con lo Stato.

4 - Occorre la consapevolezza che le pratiche di recupero fiscale non sono particolarmente complesse ma neanche intuitive e, per alcune di loro, è neces-

sario l’intervento di un perito termotecnico per le asseverazioni. Già adesso vi è una certa macchinosità, in sede di rendicontazione ed in sede di denuncia dei redditi, tra il commercialista e l’installatore. Per questo come CIICAI stiamo pensando a supportare i nostri imprenditori soci nell’adempimento degli aspetti burocratici, è un ulteriore passo nella fidelizzazione del socio e del consorzio come valore aggiunto. Ritengo, inoltre, che l’impresa si debba sempre più specializzare, nella continua evoluzione di tecniche e normative, per far fronte ad un mercato in movimento che chiede professionisti/consulenti delle green economy che sappiano suggerire i migliori sistemi ad hoc per ogni utente.

Interviste a cura di
Andrea Demurtas

Il labirinto del BuroFisco

Rimborsi e compensazioni Iva: quando il fisco complica le semplificazioni

L’Ufficio Studi della Confartigianato nazionale ha recentemente diffuso una sua rilevazione intitolata “Il labirinto del buro-fisco”, che è stata poi ripresa con buona evidenza da molti organi di informazione. Nulla di nuovo, purtroppo, sotto il cielo del Bel Paese, ma semplicemente il dato scientifico che “in Italia la pressione fiscale supera di 1,4 punti di PIL la media europea, e che le nostre imprese devono fronteggiare una maggiore onerosità della burocrazia fiscale”.

L’analisi evidenzia come “nell’aggiornamento Doing Business 2017 della Banca Mondiale - che analizza le regolamentazioni che influiscono sull’attività imprenditoriale - l’Italia è al 50° posto nel mondo

per condizioni favorevoli a ‘fare impresa’. Una posizione che si associa a un evidente ritardo in merito ad importanti servizi pubblici e in particolare scende al 126° posto per procedure e tempi per pagare le tasse, con effetti negativi sulla competitività delle imprese e in particolare su quelle esposte alla concorrenza internazionale le quali beneficiano o rimangono svantaggiate dal livello della burocrazia fiscale”.

Lo studio di Confartigianato effettua un confronto che offre un’impetuosa fotografia dell’attuale situazione del nostro Paese. “Se effettuiamo il confronto internazionale tra i principali Paesi esportatori dell’Unione europea - si legge nello studio - osserviamo che in Italia per pagare le imposte sono necessarie 240 ore, il valore più alto tra tutte le sette economie. La distanza è ampia rispetto agli altri competitor: nel dettaglio in Germania il tempo per pagare le imposte si riduce a 218 ore, in Belgio si riduce di circa un terzo scendendo a 161 ore, in Spagna a 152 ore, in Francia a 139 ore; i tempi si dimezzano

rispetto a quelli necessari alle imprese italiane in Olanda a 119 ore e Regno Unito con 110 ore”. Il tempo del fisco appare come un nemico per le imprese dalle più piccole alle più grandi. Un aspetto della burocrazia fiscale è rappresentato dalla

fitta agenda di scadenze fiscali; ben 210 in un anno.

In Italia, poi, non c’è nulla di più complicato delle semplificazioni. Soprattutto quando c’è in ballo il fisco. Un esempio? Per gli imprenditori compensare i crediti Iva

oppure ottenerne il rimborso è un’operazione talmente complessa che, dal 2010 ad oggi, l’Agenzia delle Entrate ha emanato ben 13 documenti di prassi, 10 circolari e 3 risoluzioni, che tentano di fare chiarezza sull’applicazione delle due normative che regolano la materia.

C’è da farsi ‘cadere le braccia’, lo ammettiamo, ma continueremo a denunciare questo stato di cose perchè abbiamo ancora la speranza che, in fondo, un cambio di passo sia ancora possibile.

Giancarlo Gattelli

STUDI - Il labirinto del buro-fisco: Per le imprese italiane allo spread di pressione fiscale di 1,4% PIL, si aggiunge una elevata burocrazia fiscale, per cui Italia è al 126° posto nel mondo.



Lo studio di Confartigianato ha sottolineato un confronto sulla burocrazia fiscale che per le imprese italiane è al 126° posto nel mondo. “C’è da farsi cadere le braccia”, lo ammettiamo, ma continueremo a denunciare questo stato di cose perchè abbiamo ancora la speranza che, in fondo, un cambio di passo sia ancora possibile.

MOTO EUROPA

S. Agata sul Santerno - Lugo RA
Via Ricci Curbastro, 46 - tel. 0545 45112
www.motoeuropa-snc.com

CONCESSIONARIA:



Notiziario Artigiano



Bollettino tecnico di informazione dell'Associazione Provinciale di Ravenna

■ ASSISTENZA INTEGRATIVA

SAN.ARTI il Fondo di assistenza sanitaria integrativa

L'unico fondo italiano che si rivolge ai dipendenti e ai titolari delle aziende artigiane

L'assistenza sanitaria integrativa per il mondo dell'Artigianato. Finalmente i dipendenti, i titolari ed i loro familiari delle imprese artigiane hanno un Fondo di assistenza che li può aiutare nei momenti di difficoltà.

San.Arte è il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per tutto il settore dell'Artigianato. Costituito dai principali Sindacati dei lavoratori e dalle Associazioni dell'Artigianato, tra le quali ovviamente anche Confartigianato, è attivo dal 2013. Lo scopo di San.Arte è di garantire agli iscritti (i dipendenti come previsto dai CCNL dell'Artigianato e i titolari, soci, collaboratori e i familiari su richiesta volontaria) i servizi sanitari integrativi attraverso il rimborso totale dei ticket ed in percentuale per le visite specialistiche, l'alta diagnostica, gli interventi chirurgici, la prevenzione cardiologica ed oncologica, le prestazioni odontoiatriche e quanto previsto dal nomenclatore sanitario del Fondo.

Tutte le aziende artigiane che applicano i CCNL dell'Area Meccanica, Installazione di impianti, Orafi, Argentieri ed affini, Odontotecnici; dell'Area Chimica Ceramica; dell'Area Legno Lapidei; Alimentare e della Panificazione; Acconciatura, Estetica, Tricologia non curativa, Tatuaggio, Piercing e Centri Benessere;

dell'Area Comunicazione; dell'Area Tessile Moda; Imprese Pulizie Artigiane; TAC - PMI, sono tenute a versare per i propri dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, da apprendista e a tempo determinato pari o superiore a 12 mesi un contributo mensile di € 10,42 a lavoratore entro il giorno 16 di ogni mese con il modello di pagamento unificato F24 e l'invio del flusso Uniemens (causale contributo ART1 su entrambi). Le prestazioni per i dipendenti aventi diritto verranno erogate il 1° giorno del settimo mese successivo al versamento dell'azienda artigiana.

L'iscrizione al Fondo è inoltre prevista volontariamente per i titolari, soci e collaboratori delle aziende artigiane con quota annuale a carico degli interessati di € 295 ciascuno (fino a 68 anni di età) e per i familiari (coniuge, conviventi e figli a carico) dei dipendenti e dei titolari, soci e collaboratori versando € 110 per i ragazzi da 1 a 14 anni e € 175 per uomini e donne da 15 a 67 anni con un bollettino emesso dal sito, effettuate le procedure di registrazione. Il periodo di iscrizione per i soggetti volontari per l'anno 2018 terminerà il 15 dicembre 2017 e le prestazioni saranno erogate dal 1° Gennaio del successivo anno solare.

L'iscrizione per i dipendenti è gratuita

e avviene automaticamente con i versamenti dei contributi a carico delle aziende artigiane come contrattualmente previsto.

Gli stessi riceveranno le credenziali personali con cui usufruire dei servizi San.

Arti dall'Area riservata del sito, www.sanarti.it

I titolari, soci, collaboratori delle aziende artigiane possono iscriversi dal sito San.Arte seguendo alcuni brevi passaggi per la stampa dei bollettini con cui fare i pagamenti presso gli uffici postali.

Per aiutare gli interessati, sono in essere gli Sportelli territoriali in tutte le province presso gli uffici sindacali dei lavoratori e/o delle imprese con lo scopo di far conoscere agli iscritti i servizi di San.Arte e raccogliere nuove iscrizioni.

Come dicevamo, il Fondo SAN.ARTI nasce per garantire una importante protezione socio-sanitaria integrativa rispetto a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, oltre a costituire un utile vantaggio economico per la famiglia degli imprenditori: con l'iscrizione al Fondo si potrà, infatti, ottenere in corso d'anno il rimborso integrale dei ticket del Servizio Sanitario Nazionale, utilizzare la rete delle strutture private convenzionate con il Fondo per effettuare visite specialistiche ed esami evitando le lunghe liste di attesa del sistema pubblico, con una spesa di poche decine di euro.

Con l'estensione, dunque, della copertura sanitaria anche agli imprenditori artigiani si consolida una scelta fondamentale delle parti sociali dell'Artigianato: la creazione di un sistema di sanità integrativa esteso a tutti i soggetti del mondo dell'Artigianato.

Per informazioni sul Fondo San.Arte è possibile rivolgersi, presso gli Uffici Confartigianato della provincia di Ravenna, a:

Ravenna:	Luca Pizzaleo
Faenza:	Katia Lasi
Lugo:	Daniilo Savioli
Bagnacavallo:	Andrea Bragonzoni
Cervia:	Stefano Venturi
Russi:	Roberto Valentini
Alfonsine:	Alida Zannoni





Gli Indicatori sintetici di affidabilità fiscale (ISA)

Nel corso della riunione della Commissione Esperti del 14 settembre 2017 presso Sose, l'Agenzia delle entrate ha presentato l'elenco delle attività economiche interessate dalla fase di elaborazione degli indici di affidabilità fiscale 2017.

Tale elenco sarà oggetto di un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate di prossima emanazione in ossequio della previsione normativa contenuta nel comma 2 dell'articolo 9-bis, istitutivo degli Indici sintetici di affidabilità fiscale, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Detta previsione rinvia a provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate l'individuazione delle attività economiche per le quali devono essere elaborati gli indici ovvero esserne effettuata la revisione.

L'elenco è composto da 70 Indici sintetici di affidabilità fiscale: 15 del settore manifatturiero, 17 dei Servizi, 29 del Commercio e 9 dei Professionisti. Tali ISA sostituiranno corrispondenti Studi di settore e si applicheranno per il periodo di imposta 2017 (modelli dichiarativi 2018). In sostanza per il prossimo anno coesisteranno i nuovi Indici con i restanti Studi di settore non coinvolti nell'attività di revisione.

Pertanto per il periodo di imposta 2017 si applicheranno:

- i nuovi ISA,
- e i restanti studi di settore, approvati per il periodo di imposta 2016 e non soggetti a revisione.

L'obiettivo è quello di approvare tra quest'anno (2017) e il prossimo anno (2018) complessivi 150 nuovi Indicatori sintetici di affidabilità fiscale (ISA) che andranno a sostituire integralmente gli attuali 193 studi di settore.

Nel corso della riunione, oltre ad essere presentato l'elenco degli ISA, è stato dato conto dello stato dell'arte del processo di elaborazione degli stessi da parte di Sose e di confronto con le Asso-

ciazioni di categoria.

In particolare, sono 24 gli ISA presentati nel corso delle riunioni svoltesi fino alla data del 14 settembre 2017 di cui 7 del settore manifatturiero, 5 dei Servizi, 10 del commercio e 2 dei professionisti. Sono stati assemblati da Sose altri 24 ISA (5 del manifatturiero, 6 dei Servizi, 9 del Commercio e 4 dei Professionisti) e sono in lavorazione gli ultimi 22 ISA (3 del manifatturiero, 6 dei Servizi, 10 del Commercio e 3 dei Professionisti).

Si ricorda che alla fine del mese di giugno 2017 si sono svolte le riunioni di presentazione generale dei nuovi Indici per settore, rispettivamente il 22 giugno per il comparto dei Servizi e il 27 giugno per il comparto del manifatturiero.

A seguito di tali riunioni sono iniziate quelle specifiche per singoli settori di entrambi i comparti con i rappresentanti delle Associazioni di categorie coinvolte nel processo di validazione di detti Indici di affidabilità fiscale.

Alla fine del ciclo degli incontri, prevista per la fine del prossimo mese di novembre 2017, sarà convocata la Commissione degli esperti per la validazione dei nuovi Indici relativamente alla loro idoneità a rappresentare la realtà cui si riferiscono al fine di consentirne la loro approvazione, con decreto del Ministro delle finanze e dell'economia, entro la fine dell'anno (31 dicembre 2017).

I nuovi ISA registrano il livello di affidabilità fiscale dei contribuenti cui sono associati diversi benefici in termini di compliance fiscale, consentendone l'accesso al regime premiale. A differenza degli Studi di settore, utilizzati come strumento di accertamento, i nuovi ISA, per coloro che si posizioneranno ai livelli bassi di affidabilità, rispetto ad una scala di valori da 1 a 10, potrà comportare l'eventualità di essere inseriti in liste di selezione ai fini di un'attività di controllo e di accertamento basati su altri istituti previsti dal nostro ordinamento.

Gli ISA, pertanto, vogliono rappresenta-

re il posizionamento di ogni contribuente in termini di affidabilità dei suoi comportamenti fiscali. E' una media semplice (da 1 a 10) di indicatori elementari che prendono in considerazione:

- la plausibilità dei ricavi, del valore aggiunto e del reddito,
- l'affidabilità dei dati dichiarati,
- le anomalie economiche.

A tal fine l'analisi condotta dai nuovi Indici sul grado di affidabilità fiscale si baserà anche sulla comparazione dai dati dichiarati ai fini degli ISA con le informazioni richieste in altri modelli di dichiarazione e con il confronto con i dati conservati in altre banche dati esterne.

In relazione a ciò sono stati illustrati nel corso della riunione gli aggiornamenti sull'attività di elaborazione dei nuovi ISA. Al riguardo è stata sollevata una serie di questioni inerenti l'affidabilità delle informazioni contenute nelle banche dati esterne, la conoscibilità delle medesime da parte di coloro che compileranno gli ISA, i tempi di acquisizione delle stesse e del loro controllo e, infine, trattandosi di informazioni sensibili ai fini della privacy, l'osservanza di eventuali condizioni poste dal Garante per la protezione dei dati personali.

Tutte questioni che, se non risolte in maniera adeguata, possono creare forti difficoltà al corretto utilizzo degli ISA vanificandone gli obiettivi posti (compliance fiscale e accesso al regime premiale). E' stato pertanto assunto l'impegno di trovare adeguate soluzioni alle questioni sopra indicate.

Marcello Martini
reponsabile Settore Fisco
e Consulenza aziendale

Confartigianato della provincia di Ravenna



Edizioni Moderna
Società Cooperativa

Via G. Pastore, 1 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 450047 - Fax 0544 451720
info@edizionimoderna.com - www.edizionimoderna.com



Nuovo Accordo Interconfederale Regionale

Lo scorso 27 Settembre è stato siglato l'Accordo Interconfederale - Intercategoriale Regionale.

L'accordo prevede un **forte rilancio della contrattazione regionale e del welfare contrattuale di bilateralità attraverso prestazioni per i lavoratori e per le imprese che fanno investimenti nonchè un rafforzamento delle giornate disponibili per sostenere il reddito dei lavoratori in caso di sospensioni dettate da crisi aziendali.**

La struttura dell'intesa è fortemente innovativa e crea un nuovo modello di riferimento per il sostegno del reddito dei lavoratori anche attraverso la creazione di un Fondo mutualistico che risponde alle mutate esigenze di lavoratori e imprese attraverso il **welfare contrattuale di bilateralità.**

Questo nuovo Accordo mira ad una complessiva revisione dell'attuale assetto dell'impianto della contrattazione di secondo livello fino ad oggi applicata

in Emilia - Romagna; in particolare gli obiettivi sono stati: da un lato superare le modalità di erogazione dei premi variabili non più aderenti in tema di favore fiscale e contributivo alla vigente legislazione, dall'altro creare un impianto stabile di prestazioni di welfare per i dipendenti e di prestazioni per il sostegno allo sviluppo e agli investimenti delle imprese.

L'Accordo si applica tramite una diversa intensità di erogazione economica, sia ai settori che avevano un Contratto regionale di 2° livello, sia a quelli scoperti da contrattazione.

Sono esclusi dall'applicazione dell'Accordo l'Edilizia e l'Autotrasporto. L'Accordo inoltre non si applica alle aziende della Meccanica artigiana (produzione, installazione, autoriparazione), odontotecnica e orafi - argentieri perché le corrispondenti categorie sindacali non hanno sottoscritto l'accordo.

L'impegno economico annuo dell'azien-

da, per ogni dipendente è pari a:

- **162€ annui** da versare in **quote mensili di 13,5€** per i settori coperti da contrattazione di 2° livello e cioè: Alimentazione/Panificazione Artigiana; Chimica, Gomma, Plastica, Vetro; Legno Arredamento; Lapidari; Tessile, Abbigliamento, Calzature; Grafica, Comunicazione.

- **81€ annui** a dipendente da versare in **quote mensili di 6,75€** per i settori non coperti da contrattazione di 2° livello e cioè: Acconciatura - Estetica; Pulizie; Ceramica; Occhialeria; le imprese artigiane che versano alla bilateralità artigiana pur non applicando contratti artigiani; le imprese che applicano i CCNL/CCRL sopra indicati pur non essendo artigiane.

Le prestazioni aggiuntive previste dall'attuale normativa regionale resteranno in vigore per il 2017 con le attuali modalità.

Le nuove prestazioni del Fondo Welfare Contrattuale inizieranno a decorre dal 1° gennaio 2018 e saranno oggetto di uno specifico regolamento. Diversamente da quanto accaduto nel passato per le prestazioni EBER, queste saranno prestazioni contrattuali, quindi un'eventuale mancata erogazione a fronte della domanda del lavoratore comporta il pagamento da parte dell'azienda del valore relativo alla prestazione stessa e una possibile vertenza.

I comparti le cui categorie non hanno sottoscritto l'Accordo (Meccanici, Odontotecnici, Orafi) e i comparti esclusi dall'Accordo (Autotrasporto) a partire dal 1° gennaio 2018 non potranno accedere alle prestazioni bilaterali di welfare lavoratori e alle prestazioni imprese fino ad oggi erogate da EBER.

Gli addetti del servizio paghe di Confartigianato della provincia di Ravenna sono a completa disposizione delle aziende associate per ogni chiarimento ed approfondimento in merito.

Antonello Piazza

Norma transitoria

L'avvio dei versamenti per l'alimentazione del Fondo Welfare contrattuale decorre a partire da Settembre 2017, in particolare:

- **per i settori coperti da contrattazione** il versamento complessivo relativo al 2017 sarà pari a 54€, pari a quattro dodicesimi della quota annua di 162€ annui a regime. La quota mensile per dipendente è di 13,5€ a partire da settembre 2017.

- **per i settori non coperti da contrattazione** il versamento 2017 complessivo sarà pari a 27€, 4/12mi di 81€ annui a regime, quota mensile 6,75€ a partire da settembre 2017.

L'accordo Interconfederale contempla inoltre che per l'anno 2017 ai dipendenti delle imprese dei settori coperti da contrattazione di 2° livello verrà erogata un'indennità contrattuale regionale pari a 100€ non riparametrati con la mensilità di settembre 2017. Qualora non sia possibile l'erogazione con la mensilità di settembre è previsto di poter slittare alla mensilità successiva, va comunque erogata a coloro i quali cessano il rapporto nel mese di settembre 2017 secondo le modalità di seguito indicate:

a) ai lavoratori con contratto a tempo indeterminato tempo pieno, in forza alla data di erogazione e assunti entro il 31/03/2017 sarà erogata l'intera quo-

- ta;
- b) ai lavoratori con contratto di apprendistato, in forza alla data di erogazione e assunti entro il 31/03/2017 sarà erogato l'80% (80€);
- c) ai lavoratori part-time con contratto a tempo indeterminato in forza alla data di erogazione, assunti entro il 31/03/2017 la quota sarà riproporzionata sulla base dell'orario di lavoro contrattuale;
- d) ai lavoratori a tempo determinato in forza alla data di erogazione assunti entro il 31/03/2017 la quota sarà riproporzionata sulla base dei 12esimi di durata del contratto per l'anno 2017 e dell'orario di lavoro contrattuale;
- e) la quota non verrà erogata ai lavoratori in aspettativa non retribuita all'atto dell'erogazione (settembre 2017): in questo caso il lavoratore che va in aspettativa a ottobre dovrà ricevere l'indennità. L'erogazione a ottobre è ammessa solo per ragioni tecniche quindi va verificata la situazione delle singole posizioni.

L'indennità contrattuale di cui sopra, sommata ai versamenti della quota aggiuntiva di bilateralità per le mensilità da settembre a dicembre 2017, esaurisce complessivamente ogni onere derivante all'impresa a titolo di premio annuo previsto dalla contrattazione regionale categoriale precedente.

www.bisanziosalumi.it

Via dell'Artigianato, 2 - Alfonsine
Tel. 0544.82206 Fax 0544.82812

Lavorare all'estero: la Germania



Dopo Svizzera, Francia e Austria, proseguiamo il nostro 'viaggio' europeo

Ogni lavoratore in Germania ha diritto alla retribuzione di un salario minimo di 8,84 euro/h lorde da parte del datore di lavoro. I datori di lavoro con sede all'estero ed i beneficiari di servizi in Germania, che vi impiegano o ingaggiano uno o più lavoratori, hanno l'obbligo di segnalare i lavoratori online mediante il portale "Meldeportal-Mindestlohn".

L'obbligo di segnalazione sussiste quando questo avviene in settori regolamentati dalla legge tedesca contro il lavoro nero; in particolare: montaggio e smontaggio di fiere e mostre, edilizia, macelleria, selvicoltura, catering ed alloggiamento, pulizia edifici, trasporto passeggeri, giostre, spedizioni, trasporti e relativa logistica

Oppure nei settori regolamentati dalla legge tedesca sul distacco dei lavoratori: gestione dei rifiuti, tra cui pulizia delle strade e servizi invernali, Istruzione e formazione, edilizia e affini, lavoro specializzato nell'estrazione di carbone nelle miniere, servizi postali, parrucchieri, pulizia edifici, agricoltura, selvicoltura e orticoltura, assistenza infermieristica, macellazione e lavorazione della carne, servizi di sicurezza, servizi di lavanderia.

La Germania ha, poi, introdotto specificità in merito agli obblighi di comunicazione delle imprese che impiegano autisti in trasporti su strada sul territorio della Germania, sia che si tratti di trasporto merci, sia che si tratti di trasporto viaggiatori.

Le disposizioni prevedono che l'obbligo di comunicazione è sospeso in relazione a:

- lavoratori la cui retribuzione media mensile superi i 2.958 euro lordi;

- lavoratori la cui retribuzione mensile superi i 2.000 euro lordi, qualora il datore di lavoro sia in grado di provare che tale ammontare minimo è stato corrisposto regolarmente negli ultimi 12 mesi;

- lavoratori che siano anche coniugi, conviventi, figli o genitori del datore di lavoro.

Essendo una legge che riguarda solo il datore di lavoro, sarà l'azienda a dover dimostrare la regolarità in caso di una verifica da parte delle autorità tedesche.

Alle tre esenzioni sopra indicate si devono aggiungere anche due precedenti "esenzioni" relative ai:

- lavoratori in caso di trasporti di solo transito
- titolari di impresa e lavoratori autonomi.

I datori di lavoro che inviano dipendenti in Germania devono essere in grado di documentare inizio, fine e durata dell'orario di lavoro. I seguenti documenti devono essere tenuti pronti in lingua tedesca se richiesti: contratto di lavoro; attestazioni sull'orario di lavoro; buste paghe; attestazioni riguardo il pagamento dello stipendio in periodi precedenti.

E' consigliabile in ogni caso avere a bordo una copia della busta paga, oppure copia del contratto di lavoro, oppure copia della visura camerale giusto per poter dimostrare di essere in una delle "esenzioni" indicate.

In ogni caso la sussistenza di uno dei re-

quisiti di esclusione di cui sopra, deve essere conservata in lingua italiana, a cura dell'impresa e, se richiesto dalle autorità tedesche, dovrà essere prodotta in tedesco.

Ricapitolando, pertanto, in caso di invio di lavoratori distaccati soggetti agli obblighi sopra esposti, il datore di lavoro avrà un triplice obbligo: comunicazione INPS tramite il solito modello A1 (particolare compilazione se riguarda gli autisti), comunicazione INAIL e la comunicazione come sopra riportata.

a cura di **Marco Baccarani**
e **Alfredo Marchetti**



**Convenzioni riservate agli Associati
a Confartigianato, Ancos ed Anap per il 2017:
tutte le informazioni, le novità e gli aggiornamenti
sono disponibili alla pagina**

www.confartigianato.ra.it/convenzioni.php

Trovi in omaggio **AziendePiù** nell'espositore c/o:



Italiana Assicurazioni

V.le Galilei 33 - Ravenna

Centro Comm.le "la Pieve"

Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

Supermercato Crai - Esseci

Via Scarabelli, 1 - Lugo

La Piadina Del Passatore

Via Aldo Moro - Zona Parcheggio Snc - Russi

e in PDF su: **www.confartigianato.ra.it**

Gestioni Patrimoniali

UN VALORE NEL TEMPO

LACASSA.COM



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA S.P.A.

Privata e Indipendente dal 1840

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente la documentazione Informativa precontrattuale e la modulistica contrattuale relativa al servizio. L'investimento presenta rischi finanziari riconducibili principalmente alle eventuali oscillazioni del valore del patrimonio gestito, le quali sono legate alle variazioni di prezzo degli strumenti finanziari in cui investe la linea di gestione prescelta. Risulta pertanto possibile che l'investitore, al momento del disinvestimento, riceva un capitale inferiore a quello originariamente investito, una circostanza proporzionalmente più elevata quanto maggiore è il livello di rischio del prodotto prescelto. Per maggiori informazioni rivolgersi presso le filiali delle Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna. (vers.FEB.2016)

Riduzione del tasso medio di tariffa Inail dopo il primo biennio di attività

Necessari 100 punti anche nel 2018

Continua il nostro approfondimento sul modello OT24 per l'anno 2018, ci concentriamo sulle condizioni per presentare la domanda e sulle modalità di presentazione della domanda.

Per la presentazione della domanda, l'azienda deve indicare sul modulo di domanda (Modello OT24) gli interventi per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che ha attuato nell'anno solare precedente quello di presentazione della domanda (quindi nel 2017), in aggiunta a quelli previsti dalla normativa in materia. Come abbiamo evidenziato con altre notizie, gli interventi nel modello sono suddivisi in sezioni:

- sezione A interventi di carattere generale

- sezione B interventi di carattere generale ispirati alla responsabilità sociale
- sezione C interventi trasversali
- sezione D interventi settoriali generali
- sezione E interventi settoriali

Ad ogni intervento è attribuito un punteggio. Per poter accedere alla riduzione del tasso medio di tariffa occorre aver effettuato interventi tali che la somma dei loro punteggi sia pari almeno a 100.

In generale, per il raggiungimento del punteggio, è possibile selezionare sia interventi relativi a diverse sezioni che a una sola sezione del modulo (tranne nel caso di attuazione di interventi ispirati alla responsabilità sociale – sezione B). Una volta individuati gli interventi sufficienti a far raggiungere un punteggio almeno pari

a 100, è inibita la selezione di ulteriori interventi.

Qualora l'azienda abbia effettuato gli interventi solo su singole posizioni assicurative, il punteggio è calcolato per ciascuna P.A.T. (posizione assicurativa territoriale) e quindi per ogni P.A.T. è necessario aver effettuato interventi tali che la somma dei loro punteggi sia pari almeno a 100.

La domanda deve essere compilata e inoltrata esclusivamente in modalità telematica entro il termine del 28 febbraio 2018, attraverso l'applicazione "Modello OT24 2018" disponibile nei Servizi Online presenti sul sito www.inail.it

Eventuali ulteriori informazioni presso gli Uffici di Confartigianato.

MEPA: il nostro supporto alle aziende

Confartigianato della provincia di Ravenna è 'sportello in rete'

Il sistema produttivo europeo, ma soprattutto italiano, è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, che sostengono l'occupazione e generano plusvalore. Tuttavia queste aziende incontrano ancora troppi ostacoli nell'accedere al mercato della domanda pubblica, a causa della poca conoscenza delle procedure di gara, di valori di gara troppo elevati, dei costi di partecipazione troppo alti e dei ritardi nei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

La piattaforma Consip - Acquisti in Rete sta cercando di eliminare questi ostacoli modificando alcune regole per l'accesso al mercato elettronico, in modo da favorire le aziende. E' stata quindi avviata una ri-

organizzazione dei Bandi di Abilitazione al Mercato Elettronico della P.A. con l'obiettivo di semplificare la gestione delle offerte ed ampliare le possibilità di acquisto per gli Enti. Due nuovi bandi, dedicati a beni e servizi, hanno sostituito tutti quelli precedentemente attivi. Nessuna modifica è stata invece apportata ai 7 bandi di abilitazione per i Lavori di Manutenzione.

Confermata l'importante collaborazione con le Associazioni di categoria territoriali, con gli Sportelli in rete, che permettono alle PMI di accedere e capire il mondo del mercato elettronico, supportando le imprese anche nelle fasi operative di abilitazione e in quella di creazione e gestione dei cataloghi elettronici. Il mercato elettronico,

garantisce una visibilità in tutto il territorio nazionale, permettendo di conquistare nuove fette di mercato, entrando in una concorrenza trasparente, dove vince l'offerta migliore. Confartigianato della provincia di Ravenna è accreditata tra gli "sportelli in rete" fin dal 2014. Le imprese che intendono abilitarsi come fornitori delle pubbliche amministrazioni possono quindi contare su un supporto completo non solo di consulenza ma anche per tutti i passaggi richiesti: registrazione, abilitazione, redazione catalogo (per info: tel. 0544.516179).





TRASPORTI
Consorzio Ecologia trasporti

**TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI ALLA RINFUSA
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE-BIOMASSE-
BONIFICHE AMBIENTALI**

Ravenna - Viale Randi 44 - Tel. 0544.271282
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

Novità per l'iscrizione nelle 'white list' per la ricostruzione post terremoto

Novità per le imprese che intendono partecipare agli interventi di ricostruzione pubblica e privata nei Comuni colpiti dal sisma. Le domande di iscrizione nelle "White list", che precedentemente andavano fatte alle prefetture delle province direttamente coinvolte dal sisma, ora

possono essere presentate direttamente tramite la Prefettura di Ravenna.

Gli operatori economici interessati a partecipare, devono infatti essere iscritti, a domanda, in un apposito elenco denominato "Anagrafe antimafia degli esecutori", successivamente all'espletamento

con esito liberatorio delle verifiche previste dal Codice delle leggi antimafia.

Le imprese associate a Confartigianato sono invitate a contattare, per informazioni e/o per l'espletamento delle pratiche, il sig. Giulio Di Ticco allo 0544.516179



Da ottobre al 31 marzo 2018 le limitazioni al traffico nei centri abitati dei Comuni con più di 30.000 abitanti

Nella nostra provincia interessate Ravenna, Faenza e Lugo

Dal 1° ottobre 2017 al 31 marzo 2018 sono in vigore, in tutti i centri urbani dei Comuni con più di 30.000 abitanti dell'Emilia Romagna (Ravenna, Faenza e Lugo, per quanto riguarda il territorio

della nostra provincia) le limitazioni alla circolazione previste dal Piano Aria Integrato Regionale (PAIR) 2020 e dalle specifiche ordinanze comunali.

Tutte le informazioni informazioni sulle

limitazioni su tutto il territorio regionale (divieti, planimetrie delle aree interessate, deroghe) sono consultabili sul sito di ARPAE della Regione Emilia Romagna www.liberiamolaria.it



Regolarizzazione meccatronici: ultima chiamata!

A gennaio 2018 scadrà il termine per la regolarizzazione di **meccanici** ed **elettrotecnici** iscritti presso la Camera di Commercio nelle sezioni previste dalla Legge 122/92.

Queste due figure professionali, infatti, da qualche anno sono confluite nella più moderna ed unica categoria della meccatronica, cambiamento necessario alla luce dell'evoluzione tecnologica che negli ultimi decenni ha finito per amalgamare definitivamente meccanica ed elettronica in un'unica attività. Confartigianato, in questi ultimi mesi, ha

contattato tutti i propri associati di queste due categorie per valutare singolarmente chi abbia i titoli per confluire 'di diritto' nella meccatronica oppure abbia necessità di **frequentare il previsto corso di formazione che si terrà tra novembre e dicembre**.

Ricordiamo che **le aziende che non avranno regolarizzato la propria posizione presso la Camera di Commercio, a partire dai primi giorni di gennaio 2018 non potranno più effettuare attività di autoriparazione**, e che la Legge 122/92 prevede pesanti sanzioni

di carattere economico contro le attività abusive, compresa la confisca di tutte le attrezzature utilizzate. L'Associazione invita le aziende aderenti, per informazioni ed approfondimenti, a contattare entro i primissimi giorni di novembre gli addetti del Servizio Affari Generali presso gli uffici di Confartigianato della provincia di Ravenna.



Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 18 filiali e tre showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna e Lombardia si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia.

Trova la filiale più vicina a te su www.elfispa.it per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale; domotica; sicurezza; condizionamento; elettromeccanica industriale; impianti fotovoltaici e illuminotecnica.





POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

L'importanza della PEC per le aziende

La Posta Elettronica Certificata, uno strumento che viene ancora sottovalutato da troppi imprenditori

Da ormai tre anni, dopo un cammino iniziato già nel 2009, tutte le imprese italiane si sono dovute obbligatoriamente dotare di una casella di Posta Elettronica Certificata. Ma nonostante le e-mail abbiano ormai decisamente 'pensionato' francobolli e fax, sono ancora numerosi gli imprenditori che sottovalutano l'esigenza di gestire con regolarità ed attenzione la propria casella PEC.

Confartigianato quindi torna sull'argomento rammentando che la Posta Elettronica Certificata, fornendo anche la certificazione dell'invio e dell'avvenuta o mancata consegna, ha lo stesso valore legale della tradizionale raccomandata con avviso di ricevimento. Le ricevute infatti rappresentano una prova legale opponibile a terzi che il messaggio inviato è giunto a destinazione.

A questi si uniscono la certificazione

del contenuto del messaggio trasmesso (nella raccomandata A/R tradizionale viene certificata la spedizione/ricezione ma non il contenuto) e la sicurezza, dato che i messaggi viaggiano su canali sicuri e vengono "firmati" alla sorgente e verificati a destinazione, in modo da garantirne l'inalterabilità.

Inoltre, nel caso in cui il mittente inavvertitamente perda o cancelli le ricevute di invio del messaggio, potrà rivolgersi al proprio Gestore di PEC il quale, per legge, è obbligato a registrare ed archiviare tutte le operazioni per un periodo di 30 mesi. La traccia informatica di queste operazioni consente la riproduzione, con lo stesso valore giuridico, delle ricevute di invio. Oggi che la Pubblica Amministrazione, per legge, utilizza la PEC al posto dei tradizionali canali di trasmissione dei documenti, è essenziale che gli

imprenditori verifichino con puntualità ciò che arriva nella propria casella, perché la legge non accetta più scuse da questo punto di vista.

Anche per questo adempimento, Confartigianato della provincia di Ravenna offre un servizio di assistenza alle imprese, che per informazioni possono contattare gli Uffici dell'Associazione.



TRUFFE E DINTORNI

Attenzione ai bollettini ingannevoli

Ne avevamo già dato notizia qualche mese fa, ma torniamo sull'argomento visto che pare stiano arrivando dei bollettini impaginati diversamente ed addirittura per posta: il Registro Italiano Imprese NON c'entra nulla con la Camera di Commercio e, soprattutto, pagarlo NON è obbligatorio.

Di fronte al versamento della somma richiesta, in pratica, si ottiene solo l'inserimento in un sito internet di quanto meno

dubbio interesse e, vista la spesa... Richiamiamo nuovamente le aziende associate, quando ricevono dei bollettini di questo genere, a fare molta attenzione prima di pagare e/o rispondere (leggendo bene tutto ciò che vi è riportato, soprattutto a carattere molto piccolo).

E, in caso di dubbi, invitano le aziende associate a rivolgersi con

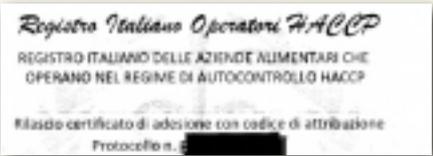
fiducia agli Uffici di Confartigianato della provincia di Ravenna.



Informazioni del registro di Commercio

Informazioni del registro di Commercio
- Acquisizione di articoli commerciali -

alcuni esempi di bollettini che richiamano obblighi inesistenti



salute e sicurezza in mani esperte

bonifica amianto
Rimozione eternit, bonifica e smaltimento amianto, rifacimento coperture.
Preventivi gratuiti
Tel. 0544 469111

GRUPPO **CONAR** RAVENNA
www.consar.it

Certificato di Eccellenza n° 147
CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna



Confartigianato

CESENA - FORLÌ - RAVENNA - RIMINI

GIOCA LA TUA CARTA!

Diventa imprenditore di te stesso

**Tutto quello che è necessario
per aprire un'azienda**

Ciclo di seminari gratuiti

Confartigianato, in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo Ravennate Forlivese e Imolese, RiminiBanca e RomagnaBanca organizza seminari aperti a tutti coloro che sono interessati a mettersi in proprio.

I seminari saranno svolti presso le sedi Confartigianato di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini.

In particolare verranno trattate le problematiche che si incontrano nell'avvio di un'impresa: da quelli della fiscalità generale alla gestione vera e propria. I relatori saranno esperti dei settori amministrativo-fiscale, credito e gestione d'impresa.

In particolare saranno trattati i seguenti temi:

- Cosa occorre per avviare un'attività
- Obblighi fiscali
- Obblighi previdenziali - assicurativi
- Incentivi alle neo imprese - credito
- Business plan

Informazioni e adesioni:

www.confartigianatofc.it

www.confartigianato.fo.it

www.confartigianato.ra.it

www.confartigianato.rn.it



Banca di Credito Cooperativo Ravennate Forlivese e Imolese, RiminiBanca e RomagnaBanca si sono rese disponibili a un'apertura di credito fino a un massimo di 10.000 euro a tasso BCE (attualmente pari a 0%*) per 24 mesi senza nessuna spesa di istruttoria a favore di neoimprese. I sistemi Confartigianato di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini rendono disponibili alle neo imprese associate un voucher di 1.200 euro.

* TAEG 2,02% (calcolato ipotizzando un'apertura di credito di euro 10.000 per 24 mesi dall'1/9/2017 all'1/9/2019, tasso debitore pari al tasso BCE (attualmente 0%), commissione onnicomprensiva per la massa a disposizione fondi 2,00%. Per maggiori informazioni si prega di consultare i fogli informativi presso le filiali della Banca).

Iniziativa promossa da:



a Confartigianato provincia di Ravenna - www.confartigianato.ra.it

Trasporto rifiuti: nuova deliberazione dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali sui requisiti di iscrizione

L'Albo Nazionale Gestori Ambientali, con la deliberazione n. 8 del 12 settembre 2017, ha modificato alcuni dei **requisiti previsti per l'iscrizione nelle categorie 1, 4 e 5**.

La deliberazione va quindi a modificare la precedente delibera, ovvero la n. 5 del 05/11/2016. Il nuovo provvedimento si è reso indispensabile in quanto i requisiti richiesti alle imprese, in termini di numero di personale minimo e di portata minima prevista per le singole classi, erano stati individuati ad un livello molto superiore rispetto alle compatibilità degli operatori ed alle effettive necessità.

Ciò ha determinato l'impossibilità ad ope-

rare per un numero elevato di piccole imprese che in molte realtà territoriali costituiscono quelle che prestano, del tutto adeguatamente, il servizio.

Per questo motivo la Confartigianato si è operata per la modifica della vecchia delibera, per ritornare a dei requisiti più adatti alle piccole imprese che operano nel trasporto rifiuti.

In particolare si segnala, per la categoria 1 (raccolta e trasporto di rifiuti urbani), una nuova modalità di calcolo del personale minimo previsto e la creazione di altre sottocategorie, quali la raccolta e trasporto di rifiuti urbani giacenti sulle strade urbane ed extraurbane e la raccolta e trasporto

dei rifiuti da aree cimiteriali.

Infine per le categorie 4 e 5 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi) è stata diminuita la portata necessaria per l'iscrizione in classe F, passando da 1 tonnellata a 0.5 tonnellate. In termini pratici ora una piccola impresa, dotata di un mezzo con portata di almeno 0.5 tonnellate, può iscriversi in categoria 4 o 5 senza la necessità di acquistare un mezzo più grande od un secondo mezzo. La modifica quindi si dimostra estremamente importante.

Il testo della delibera è sul sito dell'Albo alla pagina <http://www.albonazionalegestoriambientali.it/Normativa.aspx>

Riduzione imballaggi

Si rilancia il sistema del vuoto a rendere su cauzione per gli imballaggi contenenti birra o acqua minerale

Si partirà con una sperimentazione di 12 mesi su base volontaria del singolo esercente, non appena verrà emanato l'apposito regolamento ministeriale.

Con la legge n. 221/2015 è stato dato il via al sistema di riduzione di imballaggi con il meccanismo della cauzione. Nella prima fase sarà di tipo sperimentale e si baserà sull'adesione volontaria degli esercenti e sul meccanismo della cauzione. Si partirà con gli imballaggi contenenti birra o acqua minerale (bottiglie), e l'intera operatività verrà regolamentata da un apposito decreto ministeriale.

Il regolamento dovrà prevedere le forme di incentivazione e le loro modalità di applicazione e i valori cauzionali per le singole tipologie di imballaggio. La sperimentazione durerà un anno e al termine della stessa, sulla base dei risultati raggiunti, verrà valutata l'opportunità di confermarla e se estendere il sistema a vuoto a rendere ad altri tipi di prodotto o ad altre tipologie di consumo. Di seguito l'articolo 219, del decreto legi-

slativo n. 152/2006 (Testo unico ambientale), introdotto dall'articolo 39, della legge 221/2015.

Decreto legislativo n. 03/04/2006, n. 152, articolo 219-bis: sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare

1. Al fine di prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio e di favorire il riutilizzo degli imballaggi usati, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione è introdotto, in via sperimentale e su base volontaria del singolo esercente, il sistema del vuoto a rendere su cauzione per gli imballaggi contenenti birra o acqua minerale serviti al pubblico da alberghi e residenze di villeggiatura, ristoranti, bar e altri punti di consumo.
2. La sperimentazione di cui al comma 1 ha una durata di dodici mesi.
3. Ai fini del comma 1, al momento dell'acquisto dell'imballaggio pieno l'utente versa una cauzione con diritto di ripeti-

zione della stessa al momento della restituzione dell'imballaggio usato.

4. Con regolamento adottato, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono disciplinate le modalità della sperimentazione di cui al presente articolo. Con il medesimo regolamento sono determinate le forme di incentivazione e le loro modalità di applicazione nonché i valori cauzionali per ogni singola tipologia di imballaggi di cui al presente articolo. Al termine della fase sperimentale si valuterà, sulla base degli esiti della sperimentazione stessa e sentite le categorie interessate, se confermare e se estendere il sistema del vuoto a rendere ad altri tipi di prodotto nonché ad altre tipologie di consumo.



Sede: Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna, T. 0544 453853 - F. 0544 450337

Email: arcolavori@arcolavori.com

Sito: www.arcolavori.com - Portale: www.sinettica.net

Filiali: Ferrara: Via Zucchini, 13 A/B

Milano: Via Gargano, 23 - Milano

Napoli: Via F. Provenzale, 1° Trav. sx., 5

Torino: Via Strada del Drosso, 112

Recenti sentenze della Cassazione in tema di sicurezza sul lavoro

Pubblichiamo un sunto di alcune recenti sentenze della Corte di Cassazione in tema di sicurezza sul lavoro. Si tratta, è vero, di pronunciamenti su casi specifici, ma che fanno giurisprudenza e quindi occorre certamente tenerne conto.

1) non è responsabile l'RSPP per l'infortunio di un lavoratore se il datore di lavoro non attua le indicazioni evidenziate nel DVR

La Cassazione torna ad esprimersi in tema di responsabilità del RSPP e dei vertici aziendali in caso di infortuni sul lavoro.

Il caso fa riferimento ad un infortunio sul lavoro avvenuto in un'azienda della provincia di Bolzano che ha causato la perdita di un dito ad un lavoratore addetto a lavorare ad una pressa, con incapacità ad attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo di giorni 90.

Nel giudizio di primo grado il Tribunale aveva condannato sia il Consigliere Delegato e sia il RSPP.

Il Consigliere Delegato in qualità di datore di lavoro, rappresentando il vertice del sistema di sicurezza sul lavoro, aveva omesso di mettere a disposizione dei lavoratori attrezzature di lavoro conformi alle specifiche disposizioni riportate nel documento di valutazione dei rischi e quindi idonee ai fini della salute e della sicurezza, in quanto la pressa dove è avvenuto l'incidente era priva di dispositivi che impedissero alle mani dei lavoratori di venire a contatto con i movimenti del punzone.

Già il Giudice del merito, aveva ritenuto che il DVR predisposto dall'imputato (RSPP) conteneva sufficiente indicazione ed individuazione del rischio presente nel reparto laddove veniva indicato un rischio per la pericolosità intrinseca delle presse aggravata dalla inidoneità dei dispositivi di protezione non conformi alla legge, tenendo in considerazione anche alcune testimonianze rese.

La Corte d'Appello su ricorso dei suddetti confermava con sentenza del 10/05/2016 la condanna per il Consigliere Delegato, mentre accoglieva il ricorso del RSPP prosciogliendolo dall'accusa.

Contro la Sentenza d'Appello ricorrevano in

Cassazione il consigliere delegato e il P.M., il primo contro la sua sentenza di colpevolezza, il secondo contro il proscioglimento del RSPP.

Il consigliere delegato è ricorso in Cassazione perché a suo avviso è stato erroneamente individuato quale vertice del sistema di sicurezza sul lavoro della società in quanto nel DVR aziendale la figura dell'AD o CEO (Chief Executive Officer) non è nemmeno presa in considerazione ed anzi il documento manca dell'individuazione dei ruoli dell'organizzazione aziendale che debbono provvedere all'adozione delle misure di sicurezza.

Nel DVR infatti si elencano tutti i soggetti coinvolti nel "sistema sicurezza" così come prevede il Decreto legislativo n. 81/08, tra i quali figurano il datore di lavoro, il RSPP, il rappresentante delegato dal datore di lavoro, il referente interno per la sicurezza, ma non figura affatto l'Amministratore Delegato.

La Cassazione ha ritenuto però inammissibile il ricorso del consigliere delegato poiché presentato oltre il termine, pertanto la sua condanna quale vertice aziendale del sistema di sicurezza sul lavoro è stata confermata (quindi non è stata trattata la posizione dell'amministratore delegato).

Invece la Cassazione ha confermato la sentenza di proscioglimento del RSPP, ritenendo infondato il ricorso del P.M., reputando corretta la posizione della Corte d'Appello che, in fase di giudizio, ha ritenuto che il DVR predisposto dal RSPP contenesse sufficiente indicazione ed individuazione del rischio presente nel reparto laddove veniva indicato un rischio per la pericolosità intrinseca delle presse aggravata dalla inidoneità dei dispositivi di protezione.

La responsabilità del RSPP era quindi limitata in quanto aveva correttamente e giustamente indicato la pericolosità dei macchinari presenti in azienda, con i quali il lavoratore si è infortunato, anche se in maniera generica e non specifica per ogni macchinario. RSPP che aveva inoltre sollecitato il datore di lavoro a porre in essere le misure necessarie alla eliminazione o atte a ridurre al minimo le possibilità di incidenti. Nella sostanza la Corte di Cassazione con la sentenza del 01/06/2017, n. 27516, ha precisato che è stato correttamente sanzionato il datore di lavoro, colpevole di non aver raccolto la sollecitazione ad intervenire per eliminare la situazione di rischio contenuta nel DVR ritenendo, nel contempo, insussistente la responsabilità del reato di lesioni colpose aggravate, per l'incidente occorso all'operaio, a carico del RSPP in quanto lo stesso aveva segnalato con il documento valutazione rischi in modo

puntuale la pericolosità della macchina e l'inidoneità dei dispositivi di protezione non conformi alla legge.

2) caduta dall'alto in presenza di parapetto non conforme. Impianto di betonaggio

La caduta dall'alto in presenza di parapetto non conforme alla normativa causa la responsabilità del datore di lavoro anche in caso di condotta imprudente del lavoratore. A causa della caduta dall'alto di un lavoratore, la Corte di Appello di Firenze confermava la condanna del datore di lavoro, del direttore del cantiere e del coordinatore per la sicurezza, per reato di lesioni colpose aggravate dalla violazione della normativa antinfortunistica, contestando:

- al datore di lavoro, di aver consentito lo svolgimento delle lavorazioni in quota senza aver adottato adeguate misure di protezioni contro la caduta dall'alto (nello specifico, avendo realizzato il parapetto in legno in modo non conforme alla normativa di settore in quanto i correnti erano stati applicati alla parte esterna dei montanti anziché alla parte interna e l'altezza del parapetto era inferiore a quanto prescritto dalla normativa);
- al direttore del cantiere, di aver consentito lo svolgimento dei lavori senza provvedere alla sostituzione del parapetto in questione;
- al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, di non aver adottato nessuno dei provvedimenti di sua competenza al fine di eliminare i difetti sopra indicati.

I difensori degli imputati proponevano ricorso in Cassazione cercando di dimostrare l'insussistenza del nesso causale tra la scorretta realizzazione del parapetto e l'infortunio verificatosi.

La tesi della difesa poneva l'attenzione sull'attendibilità delle dichiarazioni rese in merito alla dinamica del fatto da parte del lavoratore offeso, sostenendo la condotta abnorme del lavoratore stesso e proponendo una ricostruzione alternativa del fatto, secondo la quale il lavoratore aveva scavalcato il parapetto.

La Corte di Cassazione conferma le condanne con sentenza n. 40743 del 12 luglio 2017.

Secondo il ragionamento della Corte il datore di lavoro è responsabile, in virtù della sua posizione di garanzia, in quanto non aveva adottato adeguate misure di protezione contro la caduta dall'alto: il parapetto di legno posto su di una parte della rampa prospiciente il vuoto era stato realizzato in violazione delle prescrizioni di cui all'allegato XVIII al d.lgs. 81/2008 (correnti applicati alla parte esterna, anziché interna e di altezza pari a 83 cm anziché 100 cm).





◀ Anche il direttore del cantiere e il coordinatore sono responsabili in quanto venuti meno ai propri doveri: il primo aveva omesso di sovrintendere alla corretta realizzazione e manutenzione delle opere provvisorie (come tale intendendosi ogni manufatto che venga realizzato in un cantiere a servizio dei lavori da effettuare); il secondo, non aveva svolto le funzioni previste dall'art. 92 d. Lg. 81/2008 che prevede gli obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori durante la realizzazione dell'opera. Tali omissioni erano evidenziate dai fatti stessi: il parapetto si trovava sulla rampa da molti mesi e la scarsa resistenza dello stesso era dimostrata dal fatto che una porzione adiacente del medesimo parapetto era stata sostituita proprio il giorno precedente all'infortunio, con l'installazione di un parapetto metallico.

La Corte si sofferma anche sull'attendibilità delle dichiarazioni rese dal lavoratore infortunato precisando che, in generale, la deposizione della persona offesa può essere assunta, anche da sola, come prova della responsabilità dell'imputato, purché sia sottoposta a vaglio positivo circa la sua attendibilità.

Nel caso in cui la persona offesa si sia anche costituita parte civile e sia, perciò, portatrice di pretese economiche, il controllo di attendibilità deve essere più rigoroso rispetto a quello generico cui si sottopongono le dichiarazioni di qualsiasi testimone e si può rendere opportuno procedere al riscontro di tali dichiarazioni con altri elementi, cosa che, nel caso concreto era stato fatto dal giudice dalla Corte di Appello che aveva sottoposto ad attenta verifica le discordanze nelle dichiarazioni rese in due occasioni dall'infortunato e che aveva esaminato l'ipotesi alternativa prospettata dalla difesa arrivando alla logica conclusione che le divergenze tra le differenti versioni rese dal lavoratore offeso, determinate da incertezze mnemoniche, non intaccavano il nucleo centrale del racconto e non minavano la credibilità della persona offesa.

Al contrario, la versione del fatto prospettata dalla difesa non risultava supportata da idonei riscontri, venendo così ad essere implicitamente disattesa la ricostruzione operata dai consulenti della difesa.

In conclusione, ciò che rileva è che il lavoratore era precipitato dalla piattaforma a causa della cattiva realizzazione, mai contestata, del parapetto che delimitava la

struttura verso il vuoto.

Per quanto riguardava l'eventuale comportamento negligente del lavoratore – ribadisce la Suprema Corte – il datore di lavoro non può invocarlo a propria discolta se è in torto per non avere impedito l'evento lesivo cagionato dallo stesso infortunato, consentendogli di operare sul luogo di lavoro in condizioni di pericolo (cosa qui indiscutibile, quanto meno in relazione all'omessa predisposizione di un parapetto conforme ai criteri di sicurezza imposti dalla normativa di settore).

Pertanto non è configurabile la responsabilità ovvero la corresponsabilità del lavoratore per l'infortunio occorsogli allorché il sistema della sicurezza approntato dal datore di lavoro presenti delle evidenti criticità, atteso che le disposizioni antinfortunistiche perseguono il fine di tutelare il lavoratore anche dagli infortuni derivanti da sua colpa, dovendo il datore di lavoro dominare ed evitare l'instaurarsi da parte degli stessi destinatari delle direttive di sicurezza di prassi di lavoro non corrette e, per tale ragione, foriere di pericoli.

L'incontestata imprudenza del lavoratore infortunato, che, nella qualità di capocantierista, era certamente a conoscenza della scarsa resistenza del parapetto (come del resto dimostrato dalla sua partecipazione, il giorno precedente, alla sostituzione di parte del parapetto) non vale, pertanto, ad escludere la responsabilità degli imputati. Secondo la sentenza citata è infondato anche il secondo motivo di ricorso, con il quale si prospetta l'abnormità della condotta del lavoratore che si sarebbe recato sulla rampa per scopi estranei alle mansioni lavorative, trattandosi di area esterna al cantiere. Va ricordato sul punto che le opere provvisorie devono essere conservate in efficienza sino allo smobilizzo del cantiere in modo tale da non costituire pericolo per la incolumità degli addetti.

Nel caso in esame l'impianto di betonaggio era ancora in fase di costruzione e, come rilevato dal giudice di merito, era necessario a questo fine accedere alla rampa anche a piedi, se non altro al fine di eseguire i lavori nelle tramogge.

È pertanto da escludersi che la condotta del lavoratore esulasse dall'ambito del normale svolgimento delle sue mansioni rientrando nel concetto di abnormità.

3) delega di funzioni in materia ambientale. I requisiti dell'autonomia

decisionale e del potere di spesa

La delega di funzioni in materia ambientale deve possedere tutti i necessari requisiti. In caso contrario non ha rilevanza penale. Il caso di una ditta di spurgo e pulizia fognare. Il Tribunale di Genova ha condannato l'amministratore unico di una società per azioni, in relazione al reato di cui all'art. 256 comma 4 d. lgs. 152/2006 in quanto, nell'esercizio di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi, non ha osservato le prescrizioni del provvedimento di autorizzazione, detenendo a stoccaggio i rifiuti della pulizia della fognatura per un tempo superiore al termine consentito di trenta giorni.

Il difensore ha proposto ricorso in Cassazione sostenendo che il Tribunale ha fondato erroneamente la responsabilità dell'imputato unicamente sulla mancata esistenza di una delega espressa idonea a trasferire le funzioni ed i poteri al soggetto incaricato di gestire l'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali non pericolosi, mentre era stato nominato un responsabile tecnico e i requisiti del responsabile tecnico e della figura del delegato sono i medesimi.

Sempre secondo il difensore, il Tribunale pur avendo verificato la sussistenza dei requisiti aveva concluso, erroneamente, che la nomina del responsabile tecnico non potesse valere per delega di funzioni perché aveva ritenuto mancante la posizione aziendale, l'autonomia decisionale e quella di spesa senza tenere conto che trattandosi di società di grandi dimensioni (con 200/300 dipendenti) non era possibile alcuna ingerenza diretta dell'imputato stesso nella gestione e nella determinazione della durata di stoccaggio di rifiuti pertanto non poteva non sussistere un'autonomia decisionale.

In realtà, secondo la Corte di Cassazione, il Tribunale aveva correttamente ritenuto insussistente la delega al responsabile tecnico in quanto, pur curando la gestione dei clienti per i lavori di spurgo e pulizie fognarie, non aveva autonomia di spesa ed era tenuto a riferire settimanalmente proprio all'imputato, mancando quindi anche l'autonomia decisionale.

Per informazioni ed approfondimenti, le imprese associate sono invitate a contattare il Settore ambiente di Confartigianato.

a cura di Massimiliano Serafini

PER IL TUO CONDOMINIO - PER LA TUA AZIENDA - PER IL TUO LAVORO
...DAL 1981



N.T.A. Srl via B. Buozzi 47, Zona Bassette, 48123 Ravenna
tel. 0544 456161 - fax 0544 450777 - www.nta.it

Ultim'ora: agevolazioni 2018 per nuove assunzioni

Il Consiglio dei ministri n. 51 del 16 ottobre 2017 ha approvato il disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e al bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020; fra le varie misure di stampo economico finanziario, si prevede la riduzione del cuneo fiscale per le nuove assunzioni con i contratti a tutele crescenti.

Riportando pedissequamente quanto comunicato in conferenza stampa, a decorrere dal primo gennaio 2018 i datori di lavoro del settore privato che assumeranno giovani con contratti a tutele crescenti, beneficeranno di uno sconto triennale sui contributi previdenziali pari

al 50% (esclusi i lavoratori domestici). L'esonero spetta anche per le assunzioni avvenute nei mesi di novembre e dicembre 2017, ferma restando la decorrenza dal primo gennaio 2018. Lo sconto contributivo si applica anche nei casi di prosecuzione di un contratto di apprendistato in contratto a tempo indeterminato, qualunque sia l'età anagrafica al momento della prosecuzione e quando un datore di lavoro assume, entro sei mesi dal conseguimento del titolo di studio, studenti che abbiano svolto percorsi di alternanza scuola-lavoro o di apprendistato per il conseguimento del titolo di studio.

Secondo le prime indiscrezioni, per il

2018 l'incentivo riguarderà l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori under 35; da gennaio 2019, lo sgravio sarà limitato agli inserimenti "fissi" dei giovani fino a 29 anni.

Si ricorda che la misura approvata al momento è solo un disegno di legge e che occorre quindi il passaggio parlamentare, la relativa approvazione in testo di legge e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale prima che la misura diventi effettiva.

Maggiori e più complete informazioni si potranno avere, quindi, solo prossimamente con lo sviluppo dell'iter sopra descritto e la successiva prassi dell'INPS.

Alfredo Marchetti

Cambia la modalità di pagamento della Tassa dei Rifiuti - TARI

Con la prossima bolletta non sarà più possibile il pagamento attraverso le domiciliazioni

Dal 1 ottobre 2017, le norme prevedono l'incasso diretto della TARI nel conto di tesoreria dei Comuni e non più tramite HERA. Questa modalità non consente quindi di mantenere il servizio di pagamento automatico della tassa con domiciliazione bancaria.

Come si potrà pagare:

- utilizzando il modulo F24 precompilato unito all'avviso di pagamento, presso un qualsiasi sportello bancario o postale,
- per i soggetti titolari di partita Iva, esclusivamente effettuando il pagamento in via telematica.

Il pagamento con F24 è gratuito e può essere utilizzato solo su territorio italiano. Il Servizio Clienti di HERA è a disposizione per fornire tutte le informazioni

utili per eseguire il pagamento.

Le imprese associate **per ulteriori informazioni** potranno prendere contatto con gli addetti degli **Uffici Amministrazione delle Sedi Confartigianato della provincia di Ravenna**.

Questa nuova e unica modalità di pagamento, avrà un forte impatto anche nei confronti dei cittadini che dovranno obbligatoriamente recarsi o in banca o in posta per il pagamento della TARI. Il Tavolo delle Organizzazioni imprenditoriali ha chiesto un incontro urgente ai Sindaci per

cercare di evitare questa nuova ed inutile scadenza burocratica.

Un incredibile, antieconomico, assurdo ed antistorico ritorno agli sportelli postali e bancari, in un mondo che viaggia (o che dovrebbe farlo...) verso i servizi online e la digitalizzazione.



Gentile Contribuente,
per la TARI, dal 1° ottobre importanti novità!

Cosa cambia?

- Dal 1° ottobre, la TARI non può più essere pagata in modo automatico con domiciliazione bancaria o postale.
- Si paga utilizzando il modulo F24 allegato alla bolletta, presso gli sportelli bancari, postali o servizi telematici da questi offerti.

Perché?

Per legge, dal 1° ottobre 2017, la tassa sui rifiuti non può più essere riscossa da Hera per conto del Comune.

Sono previsti costi?

Il versamento con F24 è gratuito.

Per ulteriori informazioni,
numero verde 800.999.004



Biesse Sistemi

Progettazione Elettricità Automazione Telefonia Assistenza

via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 - www.biessestemi.it

Estetica/acconciatura: i percorsi per ottenere la qualifica professionale

Aperte le iscrizioni per gli operatori che, avendo maturato una esperienza lavorativa nel settore, intendano esercitare la professione in forma autonoma

FormArt è l'Ente di Formazione del Sistema Confartigianato dell'Emilia Romagna che, con il proprio progetto regionale Obiettivo Bellezza, sta diventando sempre di più il punto di riferimento per chi intende diventare professionista nel settore estetica/acconciatura e per gli operatori che vogliono tenersi aggiornati ed in linea con le ultime tendenze

Il settore dell'estetica e dell'acconciatura infatti è un mercato così dinamico tanto da non aver conosciuto crisi nemmeno in questi anni di contrazione della nostra economia.

È importante sottolineare che per lavorare in modo autonomo e professionale in questi settori è necessario, per legge, essere in possesso delle specifiche qualifiche.

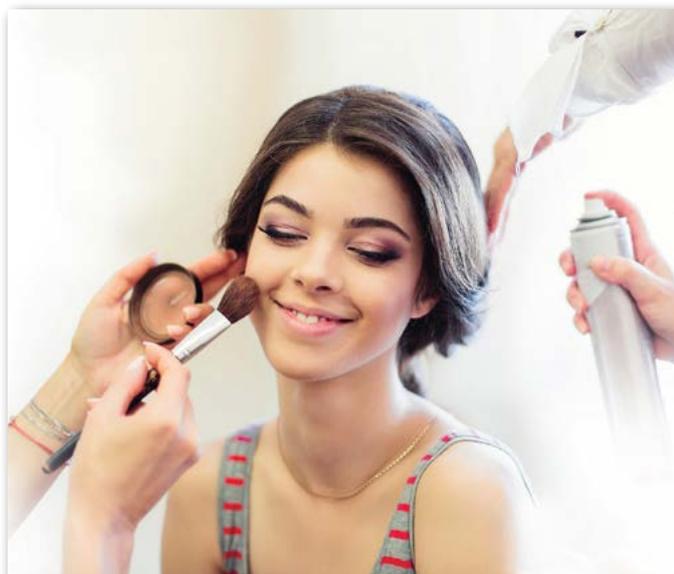
E' un aspetto spesso ignorato sia da chi approccia professionalmente questo mondo, sia da coloro che si rivolgono ad operatori non in regola mettendo così a rischio la propria salute.

Obiettivo Bellezza è presente con la pro-

pria offerta formativa a Ravenna sia per il settore estetica che per quello dell'acconciatura, con laboratori e attrezzature che consentono di trasferire le giuste competenze di chi opera sul campo grazie anche alle sinergie che si creano con i professionisti e le aziende del settore. Lo slogan "Fai un salto di qualità: apri il tuo salone di bellezza!" accompagnerà l'avvio, anche a Ravenna, dei percorsi formativi per tutti quegli operatori che, avendo maturato una esperienza lavorativa nel settore dell'estetica o dell'acconciatura, intendano conseguire la qualifica professionale ed esercitare la professione in forma autonoma.

Il percorso per l'area estetica, avrà inizio il **27 novembre 2017**, mentre quello nell'ambito acconciatura verrà avviato il **12 febbraio 2018**.

Per informazioni ed iscrizioni: FormArt, Viale Newton 78 Ravenna - Tel. 0544/479811- Dott.ssa Anna Manetta - Dott.ssa Laura Pedè



Oasi Confartigianato chiede certezze sulla riforma delle concessioni demaniali

Nel corso del convegno 'Turismo e imprese balneari: per crescere occorrono certezze', organizzato il 14 ottobre al Sun di Rimini, è intervenuto il Presidente di Oasi Confartigianato Giorgio Mussoni il quale ha espresso dubbi e perplessità sulla possibilità che l'attuale Governo possa approvare il ddl di riforma sulle concessioni demaniali prima dello scioglimento delle Camere.

'Chiediamo a tutte le forze politiche - ha

sottolineato Oasi Confartigianato in una nota congiunta con le altre Associazioni di categoria - che lavorino insieme al fine di inserire, in un provvedimento legislativo in itinere, almeno tre dei punti più importanti della delega: quelli riguardanti la durata dei titoli, l'indennizzo legato al valore commerciale di impresa e la riforma dei canoni con l'abrogazione dei valori Omi'.

'Atti concreti e verificabili - sottolinea la

nota - che si rendono indispensabili per assicurare certezza nel futuro alle imprese balneari italiane che giocano un ruolo primario e trainante nel fenomeno turistico del Paese'.

Al convegno erano presenti molti rappresentanti del Parlamento e delle Istituzioni e, tra gli altri, i Relatori al disegno di legge per il riordino delle concessioni ed il Coordinatore nazionale del Tavolo Interregionale sul Demanio marittimo.



ARREDOBAGNO • ACCESSORI • RIVESTIMENTI • PORTE E FINESTRE

Che spettacolo il Ciicai...
e non si paga neanche il biglietto!

Ravenna, via Negrini, 1/B (Zona Bassette) Tel. +39 0544 519875
Lugo, via Meucci, 30/32 (Zona artigianale) Tel. +39 0545 288594
Cervia, via Levico, 4 (Zona art. Malva sud) Tel. +39 0544 71934

www.ciicai.it

ciicai
SHOWROOM
RAVENNA . LUGO . CERVIA

Legalità e sicurezza: risultati positivi e nuovi obiettivi

Intervista al nuovo Comandante della Polizia Municipale di Ravenna, Andrea Giacomini

Dopo un impegno quasi ventennale nell'Arma dei Carabinieri, all'interno della quale ha ricoperto incarichi prestigiosi raggiungendo il grado di Capitano, da metà luglio Andrea Giacomini è il nuovo Comandante della Polizia Municipale di Ravenna.

A tre mesi dal suo insediamento, dopo una estate che ha visto in 'prima linea' la P.M. nel contrasto all'abusivismo sulle spiagge, con il nuovo Comandante abbiamo voluto trarre un primo bilancio e fare il punto sui temi che maggiormente coinvolgono imprenditori ed aziende.

Comandante, Ravenna e Cervia quest'estate sono state prese ad esempio, a livello nazionale, per l'azione di contrasto all'abusivismo sulle spiagge. Qual è la sua valutazione ed il bilancio finale delle Forze dell'ordine ravennati?

"Con i servizi di questa estate si è dato un importante segnale per quanto concerne l'attività di contrasto all'abusivismo sulle spiagge col risultato che il fenomeno è stato praticamente debellato in vaste aree e notevolmente ridotto in altre, grazie anche al coordinamento delle forze dell'ordine attuato dal Prefetto che ha visto la piena adesione dei Sindaci di Ravenna e Cervia. Un primo atto in tal senso è stato il potenziamento dell'organico della Polizia Municipale, con assunzioni di personale a tempo determinato

a ciò dedicato. Ovviamente l'azione è risultata particolarmente efficace perché a fronte del pattugliamento dell'arenile e, quindi, della presenza costante della polizia municipale si è anche registrato un contributo significativo da parte delle altre forze dell'ordine, con interventi mirati all'individuazione e al sequestro dei carichi in arrivo di merce contraffatta o comunque segnalando al personale della PM anche automezzi dediti al rifornimento degli abusivi che operavano lungo il litorale. Un'attività di questo genere ha consentito di sequestrare e confiscare un ingente quantitativo di merce posta abusivamente in vendita.

Per la prima volta, probabilmente a livello nazionale, l'attività si è estesa anche al contrasto della vendita abusiva di generi alimentari, in particolare cocco e frutta candita, con importanti operazioni di polizia giudiziaria coordinate, in questo caso, dalla Procura della Repubblica."

Un fenomeno che invece si sta rivelando molto difficile da contrastare, è l'abusivismo ai danni dell'artigianato. Meccanici, acconciatori e barbieri, massaggiatori: si tratta di un abusivismo che colpisce duramente le imprese (e quindi anche l'occupazione), ma che spesso ha anche implicazioni sulla sicurezza delle persone. Cosa manca e cosa si può fare per

essere più incisivi, anche alla luce del Protocollo antiabusivismo già attivo da alcuni anni?

"Anche in questo caso non può sottovalutarsi che, purtroppo, l'attività dell'offerta abusiva è alimentata dalla domanda e, pertanto, prima dell'attività di contrasto da parte delle Forze di Polizia, risulta essenziale promuovere nei cittadini la consapevolezza che richiede prestazioni abusive non è un'innocente operazione volta al risparmio domestico ma un comportamento "complice" delle attività illegittime, che danneggia l'economia nazionale e locale.

Quel che però è ancor più grave, per chi ignora queste implicazioni, è il fatto che ciò mette a repentaglio la propria salute e sicurezza in quanto è regola generale che gli abusivi, oltre a non possedere una particolare perizia nelle attività esercitate, stante la loro carenza di formazione continua, per poter proporre prezzi particolarmente concorrenziali anche nei confronti di altri operatori abusivi, offrono prestazioni al risparmio anche sui prodotti che vanno ad utilizzare pertanto è di tutta evidenza che si realizza l'equazione 'risparmio = scarsa sicurezza e bassa professionalità'."

Ciò premesso è chiara la necessità di un'implementazione di servizi mirati al contrasto di tali attività che la polizia municipale ha intenzione di approntare, anche alla luce del protocollo antiabusivismo già attivo da alcuni anni che, per la verità, per alcuni settori, ha già consentito di raggiungere non trascurabili traguardi, quali quelli di contrasto alle attività di acconciatore e barbieri abusivo, meccanici e carrozzieri non autorizzati."



Nella foto: il recente incontro del Comandante Andrea Giacomini con i vertici di Confartigianato provinciale. Da sinistra: Riccardo Caroli, Chiara Roncuzzi, il Comandante Giacomini, il Commissario Alessandra Bagnara e Raffaele Lacchini.



Scegli il Centro revisioni CO.R.MEC

Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna

Tel. 0544.502001 - www.cormec.com (anche per prenotazione on-line)

Affidati alle officine col marchio CO.R.MEC presenti in tutta la provincia di Ravenna! Le trovi su: www.cormec.com

Un Simbolo di Garanzia!



Sicurezza. E soprattutto sicurezza nelle aree artigianali. In questi anni gli investimenti in videosorveglianza hanno dato buoni risultati (vedi alle Bassette), ma questi purtroppo mancano ancora a Fornace Zarattini ed in tutte le aree del forese. Confartigianato continua a chiedere, da anni, una sempre maggiore integrazione tra le azioni delle varie Forze dell'Ordine. Potranno esserci sviluppi su questo tema?

“A partire dal programma di mandato del Sindaco, che tra i vari punti inerenti l'implementazione della sicurezza cittadina annovera anche l'estensione della rete di video sorveglianza pubblica da integrarsi con sistemi gestiti da privati, sono in corso studi di fattibilità che vedono coinvolti anche i Consigli territoriali del Comune di Ravenna, necessario preludio proprio all'ampliamento della suddetta rete.



Altro aspetto da non sottovalutare, in tema di cambiamento, per quanto concerne le politiche di sicurezza è l'adesione al concetto di “sicurezza partecipata”

I sistemi di videosorveglianza costituiscono sicuramente un valido strumento per una più efficace mappatura delle aree del territorio più a rischio, verso le quali convogliare le attività di pattugliamento della polizia municipale ovvero portarle all'attenzione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica che provvede al coordinamento delle varie forze di polizia.”

Altro aspetto, non secondario, soprattutto in base alla vocazione turistica di Ravenna, è la ‘percezione’ di cittadini e imprenditori in tema di sicurezza, che purtroppo è ancora negativa. Quali pensa saranno le linee guida della P.M e delle Forze dell'Ordine in tema di controllo del territorio, vivibilità del centro storico di Ravenna e di tutti i centri abitati? *“Intanto è di pochi giorni fa la notizia di una diminuzione dei reati denunciati nel Comune di Ravenna e ciò è significativo di una maggiore attività di controllo del territorio che sicuramente ha reso più difficile l'insorgere di*

episodi criminali. Ovviamente la percezione di sicurezza di cittadini e imprenditori cresce successivamente rispetto all'efficacia delle attività di prevenzione in quanto, essendo una percezione soggettiva, necessita del consolidamento dei risultati conseguiti.

Per quanto riguarda le linee guida della Polizia Municipale e anche delle altre Forze dell'Ordine è di tutta evidenza la maggior presenza che si sta registrando in quelle che, storicamente, sono sempre state considerate aree critiche del territorio, per lo meno per quanto concerne il centro urbano. Per quest'ultimo aspetto deve anche registrarsi un cambiamento importante nelle modalità di approccio ai problemi, connotato alla recente emanazione del cosiddetto ‘Decreto Minniti’ che consente agli operatori di polizia l'ordine immediato di allontanamento da attuarsi nei confronti di soggetti i quali, pur non essendo colti nell'atto di commettere reati, creano comunque turbamento alla collettività nella fruizione di spazi ed aree pubbliche.

Altro aspetto da non sottovalutare, in tema di cambiamento, per quanto concerne le politiche di sicurezza è l'adesione al concetto di “sicurezza partecipata”, da attuarsi mediante il dialogo costante e continuo delle forze dell'ordine e, per quanto mi riguarda, della polizia municipale con i cittadini. Dialogo che si avvale, attualmente, anche di moderni sistemi di comunicazione tra cui la creazione di “gruppi whatsapp” e di sicurezza di vicinato.”

A cura di **Giancarlo Gattelli**

BPER:
Banca

Rinunciare a un desiderio, nemmeno per sogno.

Prestito BPER Banca. Facile, veloce e leggero.

Vai su prestito.bper.it, fissa un appuntamento e scopri come realizzarlo.

**Vicina.
Oltre le
attese.**

prestito.bper.it 800 22 77 88



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. La Banca si riserva il diritto di subordinare l'accesso al finanziamento ad una valutazione del merito creditizio. Per le condizioni contrattuali ed economiche si rinvia al documento “Informazioni europee di base sul credito ai consumatori” richiedibile presso tutte le filiali.

Welfare & impresa: opportunità per il territorio

Importanti novità per le imprese e per i loro dipendenti con la innovativa piattaforma TreCuori alla quale Confartigianato della provincia di Ravenna ha aderito

Il welfare aziendale è una gamma di opere e servizi corrisposti al dipendente in natura o sotto forma di rimborso spese, escluse dal reddito di lavoro dipendente. Questi benefit possono essere of-



ferti a categorie omogenee di dipendenti. Alcuni esempi? Prestazioni sanitarie (visite specialistiche), di istruzione (rette scolastiche, libri), cultura e tempo libero (palestre, pay-tv, viaggi...) o anche previdenza integrativa.

Il Testo Unico delle Imposte sui Redditi prevede che le somme erogate ai propri dipendenti per tali prestazioni e servizi godano di una fiscalità agevolata. Il Welfare aziendale è comparso anche nei recenti rinnovi dei contratti industria e piccola e media impresa dei metalmeccanici, con importi destinati al welfare che possono essere gestiti tramite la piattaforma TreCuori alla quale Confartigianato ha aderito.

Confartigianato di Ravenna crede molto in questo sistema e, per favorire i propri associati, in collaborazione con una società specializzata, ha istituito una propria piattaforma welfare. Questa è un

contenitore nel quale i singoli lavoratori delle aziende partecipanti possono verificare il proprio portafoglio economico, con gli importi spendibili, e comprare i servizi offerti dai vari erogatori presenti nella piattaforma.

Confartigianato della provincia di Ravenna è andata oltre: per offrire una soluzione che abbia una ricaduta economica anche sul territorio, ha voluto che, a differenza di molte altre, la piattaforma sia libera nell'inserimento degli erogatori di servizi; pertanto, la struttura che desidera rientrare nel sistema, può essere inserita e diventare fornitrice di servizi.

Per approfondimenti, informazioni e adesioni, in tema di welfare aziendale e piattaforma TreCuori, sono disponibili presso gli uffici di Confartigianato della provincia di Ravenna: Marco Baccarani (tel. 0544.516125) o Alfredo Marchetti (tel. 0544.516193).

Conclusa la campagna contro le truffe agli anziani

Grande interesse per l'iniziativa di Anap Confartigianato con le Forze dell'Ordine ed i Comuni

Quasi 8.000 vademecum distribuiti, migliaia di persone che hanno chiesto ed ottenuto informazioni, espresso i propri dubbi e le proprie paure ed hanno avuto una risposta ed un consiglio dai rappresentanti delle Forze dell'Ordine.

Questo il soddisfacente bilancio della 'campagna sicurezza per gli anziani' promossa e organizzata da Confartigianato ANAP, Prefettura, Forze dell'Ordine e Comuni, per offrire vademecum e consigli pratici per difendersi dalle truffe, che si è conclusa il 24 ottobre con una 'tappa' extra, richiesta da cittadini ed Enti Locali, a Voltana.

Un tour durato oltre un mese e mezzo, nel corso del quale i volontari di ANAP e

Confartigianato ed i rappresentanti delle Forze dell'Ordine hanno fatto in modo che le Istituzioni siano state davvero vicine alle persone più deboli, in modo che queste sappiano che possono comunque affidarsi con fiducia a chi li può difendere. Le truffe ai danni degli anziani sono le più odiose. Colpiscono una categoria di persone già deboli, ne feriscono l'orgoglio, ne riducono la sicurezza e l'indipendenza.

I materiali (vademecum e consigli pratici anti/truffa) rimangono disponibili in PDF sui siti internet della Prefettura www.prefettura.it/ravenna, dei singoli Comuni della provincia di Ravenna e di Confartigianato www.confartigianato.ra.it



Il gazebo a Brisighella, dove non è potuto mancare il nostro Segretario Tiziano Samorè, qui con il Sindaco ed i rappresentanti delle Forze dell'Ordine

tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

BI.COM

system srl

Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l'ufficio
 Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie

Via Filippo Re, 33 - Fornace Zarattini - Ravenna - Tel. 0544.463024 - Fax 0544.465100 - www.bicomsystem.it

Quale futuro per le Unioni dei Comuni?

Con Luca Piovaccari, Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna facciamo il punto sulle conclusioni del recente convegno svoltosi a Fusignano



Il presente e il futuro dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è stato al centro del convegno "Quale futuro per le Unioni dei Comuni?". All'incontro, moderato da Nadia Carboni, dirigente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, hanno partecipato, tra gli altri, Luca Piovaccari, presidente dell'Unione, che ha aperto il convegno, l'Assessore regionale al Bilancio e Riordino territoriale Emma Petitti, il dirigente della Presidenza del Consiglio Giovanni Vetrutto, i consiglieri regionali Mirco Bagnari e Gianni Bessi, il direttore generale dell'Unione della Bassa Romagna Marco Mordenti, oltre al rappresentante dell'Anci Fabrizio Matteucci e ai nove sindaci dell'Unione.

Luca Piovaccari spiega quali sono stati gli argomenti sviluppati e gli impegni presi.

Quali erano gli obiettivi del convegno?

"Come Unione dei Comuni della Bassa Romagna abbiamo deciso di organizzare questo incontro per fare un approfondimento sulla gestione e la realtà della Bassa Romagna e sviluppare un confronto tra il modello italiano e quello francese, grazie al contributo di esperti del settore".

Cosa è emerso dal convegno?

"Durante l'incontro si è parlato del potenziamento delle funzioni territoriali in diversi ambiti, dalla sicurezza al lavoro e alla formazione, passando per l'internazionalizzazione delle imprese, la tutela della salute, le infrastrutture e l'ambiente. I protagonisti del dibattito sono stati gli enti locali e le Unioni territoriali. In particolare, si è parlato delle esperienze virtuose di gestione associate di servizi come le Unioni che secondo tutti i presenti al convegno, tra cui tanti addetti ai lavori ma anche cittadini interessati al tema, hanno lavorato con efficienza, consentendo di gestire la crisi economica".

Cosa pensa Lei sul tema?

"Credo che dopo il fallimento del referendum costituzionale occorra avere il coraggio di continuare a parlare di riordino del governo territoriale, perché si tratta di un tema non più rinviabile che ha a che fare con la capacità degli enti locali di garantire risposte ai propri cittadini. Il nostro livello di maturazione ci consente di guardare al fu-

turo con la consapevolezza che dobbiamo crescere ancora, ma che possiamo farlo mettendo a frutto il duro lavoro fatto in questi anni che ci ha portati a gestire in Unione ben 29 servizi. La Regione ha scelto di lavorare con un percorso di autoriforma dal basso in cui le Unioni possono e devono essere protagoniste. In quest'ultimo anno abbiamo lavorato molto sul tema della governance interna, avviando un percorso partecipato insieme alla società Poleis. Per il futuro vogliamo rafforzare il legame con i cittadini e il mondo delle rappresentanze attraverso la costruzione di un 'Patto per lo sviluppo' che ci consenta di condividere strategie e obiettivi per il prossimo futuro dei nostri territori".

Quali sono le vostre richieste?

"Quello che chiediamo ai livelli istituzionali superiori è che le Unioni che veramente hanno realizzato in modo concreto processi di riorganizzazione dei servizi, come quella della Bassa Romagna, vengano premiate. Da Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna posso dire che il lavoro portato avanti da questi territori merita di essere riconosciuto e valorizzato nelle future azioni di incentivazione delle forme associative. Da esperienze avanzate come la nostra può ripartire un percorso di protagonismo degli enti locali di cui questo Paese ha assoluta necessità".

Avete avuto delle risposte in merito?

"Governo e Regione hanno concluso il convegno con l'auspicio di avviare una collaborazione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per l'innovazione e lo sviluppo del territorio. In particolare, l'assessore regionale al Riordino territoriale, Emma Petitti, si è detta soddisfatta di quanto fatto in concreto dall'Ucbr, che ha descritto come una delle più avanzate dal punto di vista dell'integrazione organizzativa e con un forte dinamismo rispetto al tema dell'associazione. Non solo, anche Giovanni Vetrutto, dirigente della Presidenza del Consiglio, ha ribadito la necessità di un riconoscimento da parte delle Regioni per le Unioni che in questi anni si sono distinte per quanto fatto concretamente e per aver

fornito i servizi con parametri oggettivi".

Quali sono i progetti realizzati dall'Unione della Bassa Romagna?

"Ci siamo impegnati ad esempio sul tema della sicurezza, mettendo a disposizione 250mila euro per il progetto dei varchi sul territorio, che saranno in grado di identificare in tempo reale i mezzi di passaggio, fornendo così un concreto aiuto per individuare auto in fuga o rubate e veicoli che circolano senza assicurazione.

Siamo consapevoli che questa operazione non è un punto di arrivo, ma può essere un'occasione per ulteriori investimenti che potrebbero vedere coinvolti anche i privati, in particolare le imprese, per ampliare questa prima reti di varchi che andremo a realizzare. La connessione dei varchi è vincolata alla presenza della banda ultra larga, per questo partiremo dalle aree già infrastrutturate con questa tecnologia grazie a un altro importante investimento realizzato dagli enti locali della Bassa Romagna. Crediamo che, oltre alla banda ultra larga e agli altri investimenti dedicati al mondo dell'impresa, la sicurezza per un territorio sia certamente un fattore importante di attrattività per il mondo produttivo. In tema di ambiente, invece, vorrei sottolineare anche il prestigioso riconoscimento che l'Unione ha ricevuto un anno fa a Roma per il progetto Futuro Green 2020, grazie al quale abbiamo vinto la prima edizione del premio "Italian Resilience Awards" per la categoria Comuni con oltre 90mila abitanti. In questa occasione è stato premiato l'impegno dell'Unione a favore dello sviluppo sostenibile, testimoniato anche dal riconoscimento del marchio 'Green', che viene consegnato dalle Amministrazioni comunali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna a tutti coloro che hanno effettuato interventi di riqualificazione energetica. Inoltre, in concerto con gli ordini professionali e le associazioni di categoria, stiamo mettendo mano ai piani urbanistici per arrivare preparati alla nuova legge regionale ed essere in grado di recepirne al meglio le opportunità, in un'ottica di condivisione e sostenibilità".

a cura di **Luciano Tarozzi**



PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE



CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c • Fornace Zarattini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it

Cervia introduce l'Imposta di soggiorno



Parte l'imposta di Soggiorno nel comune di Cervia. Per il 2017 l'imposta non si applicherà nei mesi estivi (pur essendo possibile per legge), ma solo nel mese di ottobre a tariffa base, mentre sarà a tariffa 0 (zero) per le festività natalizie.

Dal 2018 entreranno in vigore le tariffe discusse e approvate nel 2015, di fatto le stesse di Rimini e Riccione, con sconto del 50% nei mesi di aprile, maggio e settembre mentre a regime non si applicherà da ottobre a marzo.

Il Sindaco di Cervia Luca Coffari e l'Assessore al Bilancio Rossella Fabbri hanno dichiarato che tutti gli introiti derivanti dalla tassa di soggiorno saranno investiti nel turismo, decidendo con le associazioni di categoria, permettendo di proseguire nel miglioramento della città e di dare una svolta decisiva alla promozionalizzazione di Cervia.

CHI PAGA L'IMPOSTA? L'imposta è dovuta dai soggetti che, non residenti nel Comune di Cervia, alloggiano nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Cervia, di cui alla legge regionale in materia di turismo.

QUANTO SI PAGA? L'imposta è corrisposta per ogni pernottamento nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Cervia, di cui alla legge regionale in materia di turismo, fino ad un massimo di 7 pernottamenti consecutivi, ed ha un importo variabile tra gli 0,15 ed i 3 euro, a seconda della struttura ricettiva.

Per il periodo dal 1° novembre al 31 dicembre 2017 le tariffe sono previste per importo pari a zero e non è dovuta la dichiarazione ai sensi dell'art. 7 del Regolamento sull'imposta di soggiorno 2017. Molte le esenzioni: minori di quattordi-

ci anni, accompagnatori di pazienti in strutture sanitarie, personale di Polizia, FF.AA. e VV.FF. per esigenze di servizio, autisti ed accompagnatori turistici etc.

Tutti i dettagli sono pubblicati sul sito del Comune di Cervia alla pagina www.comunecervia.it/aree-tematiche/tributi-imposte-comunali/imposta-di-soggiorno.html

Per Confartigianato l'introduzione dell'imposta di soggiorno permetterà di reperire quelle risorse utili ed indispensabili per il territorio da investire esclusivamente per la riqualificazione della località in ambito turistico (lungomare, fascia retrostante gli stabilimenti di Milano Marittima, ecc.), per la promozione del territorio e dei grandi eventi turistici, per il miglioramento della mobilità e dei parcheggi e per un buon progetto di prevenzione e sicurezza di Cervia.

I grandi lavori pubblici: nuovo look e nuovi spazi

Completamento del Borgomarina, riqualificazione di Viale Matteotti e fascia retrostante i bagni a Milano Marittima, pista ciclabile di via Pinarella e manutenzioni di strade e marciapiedi

Cervia e Milano Marittima continuano a rifarsi il look, anno dopo anno, andando ad ammodernare e riqualificare importanti spazi urbani. Vediamo quali sono le opere per le quali sono in avvio i cantieri.

Borgomarina e comparto portuale. Proseguirà la riqualificazione del Borgomarina nel tratto di via N. Sauro tra via Gervasi e via Colombo, e sarà completato con la pavimentazione in pietra il tratto carrabile già riqualificato. Il materiale sarà il medesimo di quello sotto la torre San Michele e magazzini del sale in modo da garantire continuità anche visiva. È inoltre prevista la realizzazione di nuovi marciapiedi sul lato sud della via, per consentire l'installazione dei dehors di caratteristiche e dimensioni standard; una nuova carreggiata stradale di 4 metri di larghezza ed una nuova pista ciclabile a doppio

senso di marcia che percorre tutta la via Nazario Sauro fino all'innesto con il Lungomare G. D'Annunzio, per congiungersi con la pista ciclabile esistente fronte mare. Saranno utilizzate soluzioni tecniche ed architettoniche che miglioreranno la fruibilità dei luoghi e la sicurezza degli utenti (pedoni, ciclisti e automobilisti), e permetteranno di migliorare la percezione visiva dei luoghi e rivalorizzare l'area come luogo di aggregazione collettiva, con riflessi positivi sull'attrattiva turistica, commerciale e produttiva.

Milano Marittima: viale Matteotti. Il progetto di riqualificazione si basa sulla scelta di eliminare i parcheggi da ambo i lati (che verranno recuperati a seguito della riorganizzazione dei parcheggi attualmente presenti lungo la 1ª Traversa) e di allargare i marciapiedi. Altra scelta fondamentale è quella di voler caratterizzare il viale come simbolo della Città Giardino, in modo da vivere il luogo non più come una tradizionale passeggiata a doppio senso, ma come 'piazza in lunghezza' e luogo di sosta e di aggregazione. Il nuovo disegno valorizzerà le fontane con getti d'acqua a raso pavimento. Il percorso ciclabile che proviene dalla pineta sarà proiettato in direzione del Vialetto degli Artisti, collegando così di fatto le saline

al mare.

Milano Marittima: fascia retrostante i bagni, il nuovo lungomare. Prosegue la riqualificazione partendo da via Toti fino al Canalino, con percorsi ciclabili e pedonali, verde pubblico, parcheggi per le biciclette. L'obiettivo è di creare un equilibrio tra la ricostruzione del paesaggio vegetale e l'unione tra la fascia dell'arenile e l'ambito urbano anche con spazi per la socializzazione. Le traverse che da Viale 2 Giugno arrivano a mare saranno a transito limitato, accessibile per residenti, operatori turistici e autorizzati. Tra Viale Forlì e Via Zara sarà preservata e rinaturalizzata la duna e sarà realizzata una passerella in legno sopraelevata che permetterà comunque il passaggio. Tra il percorso ciclo-pedonale e la linea delle concessioni balneari è prevista una fascia verde di dimensioni variabili a seconda della zona, con la realizzazione di un muretto a secco impermeabile per contrastare l'ingressione marina

Ciclovie. Continuano i lavori per la realizzazione della pista ciclabile di Via Pinarella, la ciclovia più lunga della città che collega Cervia a Tagliata. Oltre alla nuova pista già in parte percorribile si è proceduto alla sostituzione di tutti i lampioni con corpi a led.



Cervia: il rendering del 'nuovo' Viale Matteotti



Ironman Italy - Emilia Romagna a Cervia: uno strepitoso successo



La lunghissima giornata degli Uomini di Ferro - Ironman si è conclusa con uno strepitoso successo. Il primo Ironman italiano ha portato grandi emozioni a Cervia, che ha ospitato l'evento sportivo estremo a caratura mondiale che prevede 3,86 km a nuoto, 180,260 km in bicicletta e 42,195 km a corsa.

I 2500 atleti sono partiti puntuali alle 7.30 di sabato 23 settembre, in una perfetta giornata ancora estiva. Già alle 5.30, in largo anticipo sull'alba, il lungomare di Cervia era popolato da atleti, organizzatori, volontari e curiosi. Il clima mite e il mare calmo hanno lasciato ai triatleti le condizioni giuste di gara durante tutto il percorso in giro per la Romagna.

Allo start erano presenti anche il Presidente della Regione Stefano Bonaccini e il Sindaco di Cervia Luca Coffari che, dopo aver intonato assieme al pubblico e ai triatleti azzurri l'Inno di Mameli, hanno sparato il colpo del via di gara per la prima batteria maschile e femminile.

Il presidente della regione Emilia Romagna Bonaccini ha già riconfermato l'evento per i prossimi due anni e ha dato l'arrivederci al 2018.

Il Sindaco di Cervia Coffari, estremamente soddisfatto, ha dichiarato "Sono state 40.000 le presenze in più rispetto allo scorso anno nei giorni di Ironman. Quasi l'80% dei partecipanti alla gara era straniero, 74 le nazioni di provenienza. Generalmente la permanenza media è di

4-5 giorni con 1 o 2 accompagnatori, ottimo livello come target di clientela e per molti di loro era la prima volta in Europa o in Italia.

È stato un successo enorme sia in termini di presenze che di indotto economico. Tante anche le emozioni che ci hanno fatto vivere questi splendidi atleti, specie gli special team diversamente abili."

"L'evento - ha concluso il Sindaco di Cervia - è stato sopra ogni più rosea aspettativa anche a detta di Ironman, con i quali abbiamo già firmato il contratto per i prossimi due anni rinnovabili anche oltre. Vogliamo lavorare per migliorarci ancora e farlo diventare l'Ironman più bello d'Europa. Ci diamo appuntamento alla prossima edizione, a Cervia il 22 settembre 2018."

Grandi numeri, quindi, per gli atleti che sono arrivati da tutto il mondo. Oltre che dall'Italia con 800 atleti di cui una ventina provenienti dalla provincia di Ravenna, la maggior parte degli atleti giunge dal Regno Unito, ben 297 (Germania 205, Francia 182, Belgio 107 e Svizzera 99, in totale da 74 paesi del mondo). Per dare qualche altro numero, 15 partecipanti arrivati anche dalla Cina, 22 dal Kazakistan, 61 dalla Svezia, 14 dalla Norvegia, 13 dal Messico, 12 dal Giappone, 6 dal Brasile, 5 dalla Malesia, 11 dall'Australia, 4 dagli Emirati arabi, 4 da Singapore, 2 dalla Nuova Zelanda, 1 dal Camerun, 1 dalle Isole Cayman, 1 dal Guadalupe e 1 dalla Thailandia.

Alle ore 7.30 in punto, con un mare piatto e una temperatura esterna di 15°, i PRO uomini hanno dato il via ufficiale al primo IRONMAN Italy Emilia-Romagna accompagnati dal calore e dall'entusiasmo di migliaia di spettatori provenienti da tutto il mondo. Animi incandescenti e partenza sensazionale con il susseguirsi dei PRO uomini, PRO

donne e tutti gli "age group" che, con il sistema del rolling start, hanno iniziato la loro avventura.

Tutti in acqua sotto il sole dell'alba e poi, dopo i 3,8 km, a recuperare le biciclette per la seconda fase. 180 km in bici e poi il rientro a Cervia per la maratona. È stata in questa ultima prova che alcuni hanno avuto i primi segni di cedimento: crampi, abbandoni e crolli mentali per la stanchezza. Ma tutto è andato bene.

Tempi eccezionali per i primi atleti professionisti a raggiungere il traguardo: il tedesco Andreas Dreitz ha concluso la sua corsa in solitaria in 08:03:27, conquistando in terra italiana il suo primo podio nella lunga distanza e il primo dell'IRONMAN Italy Emilia-Romagna. Sul secondo e terzo gradino del podio il danese Petersen-Bach in 08:12:57 e il croato Andrej Vistica in 08:17:47.

Il podio femminile ha i colori azzurri con il terzo posto dell'italiana Marta Bernardi che chiude la gara in 09:20:04; al secondo posto la belga Tine Deckers che chiude in 09:13:35 e sul gradino più alto si consacra l'inglese Lucy Gossage 09:06:39.

Ma il vincitore, anzi, i vincitori, per tutti coloro che hanno assistito alla gara sono stati gli svizzeri Xavier Bruchez (37 anni) e il cugino disabile Gaetan Daves (22 anni), insieme in una gara che parla non solo di sport ma anche di solidarietà e umanità. Durante i 260 km totali tra nuoto, ciclismo e corsa, Xavier ha trasportato il cugino Gaetan con dei mezzi speciali e, poco dopo le 21,00, anche loro hanno tagliato il traguardo applauditi da un pubblico emozionato.

Stefano Venturi



kiker
edizioni

www.kikeredizioni.it

ESPERIENZA
COMPETENZA
PERSONALIZZAZIONE

KIKER EDIZIONI

Via Italia, 8 - 10034 - CHIVASSO (TO)
tel. 011.550.40.25 - fax 011.550.48.32
kikeredizioni@kikeredizioni.it

- Manuali formativi e informativi sulla L. 81/08, con testi e immagini personalizzate.
- DVD, video e prodotti multimediali sulla "Sicurezza" nell'ambiente di Lavoro.
- Editoria commerciale (cataloghi, depliant, agendine o altro materiale pubblicitario).
- Editoria tecnico-scientifica (istruzioni d'uso, vademecum, schede tecniche).
- Eventi e Congressi del settore farmaceutico.
- Realizzazione di siti Web.

Credito: siglato accordo con la BCC per condizioni agevolate per le aziende aderenti

Confartigianato della provincia di Ravenna ha recentemente siglato, con la BCC ravennate, forlivese e imolese, un protocollo di condizioni riservate ai propri associati. In particolare si tratta di condizioni bancarie agevolate sui finanziamenti, sia diretti della Banca, che con garanzia Unifidi (consorzio unitario di garanzia per le imprese), che con operatività Sabatini e infine con Fondo Multiscopo 2017, l'adesione a protocolli per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile, e la nuova operatività di Unifidi per le operazioni da loro garantite.

Per Confartigianato il protocollo è stato firmato dal Presidente provinciale Riccardo Caroli (primo a destra in foto). La Banca di Credito Cooperativo (diventata ravennate, forlivese e imolese dopo la recente fusione con Forlì operativa da luglio) oggi conta ben 130.000 clienti complessivi di cui 88.000 in provincia di Ravenna, e oltre 27.000 soci (di cui 21.500 nella nostra provincia). Questo protocollo è un'ulteriore iniziativa intrapresa per contribuire alla ripresa economica del nostro territorio. Informazioni ed approfondimenti sull'ac-



cesso al credito e su tutte le opportunità per le imprese associate possono essere richiesti rivolgendosi agli addetti del Servizio Credito e Incentivi di Confartigianato della provincia di Ravenna.

Podocuria

Due giornate di alta formazione con il Ivano Burello

Dopo il successo dell'anno passato anche quest'anno presso FORMart di Ravenna, l'ente di formazione del Sistema Confartigianato, si è tenuto il corso di Podocuria: due giorni di alta formazione rivolti ad estetiste professioniste con il Dr. Ivano Burello, podologo di fama nazionale. Le due intense giornate durante le quali le partecipanti hanno potuto cimentarsi nell'innovativa tecnica inventata dal Dr.

Burello, sono state progettate per rispondere ad un'esigenza specifica della categoria, che attraverso il costante aggiornamento, cerca di fornire servizi sempre più qualificati alla propria clientela. Visto il successo dell'iniziativa la collaborazione tra FORMart ed il Dr. Burello continuerà anche nel 2018 ed il corso si arricchirà di un'ulteriore giornata di perfezionamento dedicata ai micromotori.

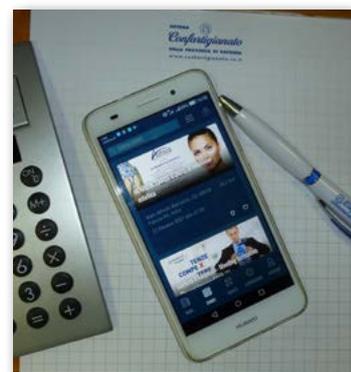


I vantaggi di ConfAPP

Semplice, intuitiva e ad alto tasso d'innovazione. E' ConfApp, l'applicazione per dispositivi mobili di Confartigianato, con le notizie, gli eventi, le informazioni tecniche e le opportunità riservate agli imprenditori associati. Tutto il mondo della piccola e media impresa sempre a portata di mano, con un alto tasso di customizzazione. Doppia la modalità di installazione dell'applicazione: da **Apple Store** e **Google Play**, digitando ConfApp o Confartigianato, o grazie al codice QR stampato sulla lettera spedita con la tessera associativa

di quest'anno. Basterà leggere il codice con il proprio smartphone per scaricare l'app e, in pochi passaggi, si aprirà la porta a tutto il mondo di Confartigianato. A quel punto, l'imprenditore potrà avere le informazioni del proprio settore e della propria associazione territoriale, con le notizie, gli eventi e gli appuntamenti che più lo interessano. Per Confartigianato della provincia di Ravenna sono già più di 15 gli anni di impegno nell'informazione digitale, per ridurre al minimo i tempi morti ed offrire ai pro-

pri associati le notizie in tempo reale. Oggi, al portale **www.confartigianato.ra.it** si affianca l'operatività sui social, attraverso le pagine Facebook, Twitter, Google+ e Telegram. ConfApp è quindi un ulteriore, e davvero ben realizzato, passo in avanti.



CO.E.R.BUS
NOLEGGIO PULMAN GRAN TURISMO - AUTOLINEE

Decolla il
'Consozazione'

- ✓ 100 Imprese Associate
- ✓ 500 Autobus
- ✓ 530 Addetti

La Romagna siamo Noi

"lo stile di viaggiare in prima classe"

CO.E.R.inAUTO
AUTO BLU e MINIBUS CON e SENZA CONDUGENTE
TRASPORTO MERCI IN CONTO TERZI

LA FLOTTA:
80 autovetture
80 minibus
30 furgoni per trasporto merci in città

io vado in Auto!

tel. 0545 27077 - fax 0545 27078
coerbus@coerbus.it



"LA MIA BANCA È MIA,
HA QUI LE RADICI
E QUI CI AIUTA
AD INVESTIRE PER DARE
VITA AL NOSTRO
LAVORO E AL NOSTRO
TERRITORIO"

Andrea Melandri,
agricoltore, Faenza
Socio dal 2015

VIENI IN BANCA: HAI SUBITO DI PIÙ!
Fai come Andrea, associati.
Fino al 15 febbraio 2018 hai quattro
vantaggi esclusivi in più pensati per te!

LA BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate forlivese & imolese


SOCIOanch'io

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi in vigore all'apertura del rapporto, a disposizione della clientela presso le Filiali del Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese e consultabili sul sito internet www.labcc.it.
L'iniziativa risulta in esenzione dall'offerta al pubblico di azioni della Banca a.s. art. 81 ter del "Regolamento Emittenti".
La Banca si riserva di valutare i requisiti di ammissibilità a Socio a norma dello Statuto.



www.labcc.it

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**



GRUPPO
SOCIETE
GENERALE